

NUOVO PIANO STRUTTURALE

1° INCONTRO PARTECIPATIVO



COLLESALVETTI
MERCOLEDI' 21 OTTOBRE

Ai sensi dell'art. 10 della LR 65/2014 il

PIANO STRUTTURALE

è lo **STRUMENTO** della **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE** di livello comunale.

Il **PS** delinea le scelte
strutturali e strategiche
per il governo del territorio comunale.



tutelare sia l'integrità fisica e ambientale che
l'identità culturale e paesaggistica dell'ambito amministrativo in cui opera,
in coerenza e continuità con la pianificazione provinciale ed in
conformità al Piano di Indirizzo Territoriale.

Il Piano Strutturale **è valido a tempo indeterminato.**

NON decide operativamente dove e quando agire sul territorio
NON conferisce potenzialità edificatoria alle aree.

Il PS detta prioritariamente prescrizioni, **direttive e indirizzi** al
Piano Operativo/Regolamento Urbanistico per la disciplina operativa
definendone la cornice di valori, di obiettivi e di linee d'azione.

**PS adottato con Del.C.C. n. 103 del 26.04.2004
in vigenza della**

L.R.T. n. 5 del 16.01.1995

**PS approvato con Del.C.C. n. 176 del 28.04.2005
in vigenza della**

L.R.T. n. 1 del 30.01.2005



“Norme per il governo del territorio”

L.R.T. n. 65 del 10.11.2014



AVVIO DEL PROCEDIMENTO D.G. n. 32 del 12/03/2019

L.R.T. n. 65 del 10.11.2014

PIANO STRUTTURALE

A cosa serve?

a conoscere lo stato attuale del territorio inteso in tutte le sue accezioni e componenti fisiche, ecosistemiche, demografiche, paesaggistiche, insediative e produttive

a **individuare, riconoscere e valorizzare le risorse** ambientali, paesaggistiche, economiche, storiche e sociali del territorio.

Individua gli ambiti del territorio comunale e definisce le caratteristiche urbanistiche e funzionali degli stessi, **stabilendone gli obiettivi sociali, funzionali, ambientali e morfologici**

a fissare i limiti e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni, definendo le regole d'uso del territorio per consentirne una valorizzazione sostenibile.

Serve, infine, a **orientare e a compiere le scelte strategiche di assetto e sviluppo sostenibile del territorio**



QUADRO CONOSCITIVO



STATUTO DEL TERRITORIO



STRATEGIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

L.R. 65/2014: Art. 92 - Piano strutturale

1. Il piano strutturale si compone del **quadro conoscitivo**, dello **statuto del territorio di cui all'articolo 6** e della **strategia dello sviluppo sostenibile**.
2. Il **QUADRO COOSCITIVO** comprende l'insieme delle analisi necessarie a qualificare lo statuto del territorio e a supportare la strategia dello sviluppo sostenibile.
3. Lo **STATUTO DEL TERRITORIO** contiene, **specificando rispetto al PIT**, al PTC e al PTCM:
 - a) il **patrimonio territoriale** comunale, e le relative **invarianti strutturali**, di cui all'articolo 5;
 - b) la **perimetrazione del TERRITORIO URBANIZZATO ai sensi dell'articolo 4**;
 - c) la perimetrazione dei centri e dei nuclei storici e dei relativi ambiti di pertinenza di cui all'articolo 66;
 - d) la ricognizione delle prescrizioni del PIT, del PTC e del PTCM;
 - e) le **regole di tutela e disciplina del patrimonio territoriale**, comprensive dell'adeguamento alla disciplina paesaggistica del PIT;
 - f) i **riferimenti statutari per l'individuazione delle UTOE** e per le relative strategie.
4. La **STRATEGIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE** definisce:
 - a) l'individuazione delle UTOE;
 - b) gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio comunale e gli obiettivi specifici per le diverse UTOE;
 - c) le dimensioni massime sostenibili dei nuovi insediamenti e delle nuove funzioni previste all'interno del territorio urbanizzato, articolate per UTOE;
 - d) i servizi e le dotazioni territoriali pubbliche necessarie per garantire l'efficienza e la qualità degli insediamenti e delle reti infrastrutturali, nel rispetto degli standard di cui al D.M. 1444/1968, articolati per UTOE;
 - e) gli indirizzi e le prescrizioni da rispettare nella definizione degli assetti territoriali e per la qualità degli insediamenti, ai sensi degli articoli 62 e 63, compresi quelli diretti a migliorare il grado di accessibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni delle città;
 - f) gli obiettivi specifici per gli interventi di recupero paesaggistico-ambientale, o per azioni di riqualificazione e rigenerazione urbana degli ambiti caratterizzati da condizioni di degrado di cui all'articolo 123, comma 1, lettere a) e b);
 - g) gli ambiti di cui all'articolo 88, comma 7, lettera c), gli ambiti di cui all'articolo 90, comma 7, lettera b), o gli ambiti di cui all'articolo 91, comma 7, lettera b).
5. *Omissis*
6. *Omissis*
7. Il **piano strutturale non ha valenza conformativa della disciplina dell'uso del suolo**, ad eccezione dell'indicazione degli ambiti di cui al comma 4, lettera g), e delle misure di salvaguardia di cui al comma 5, lettera e).

ADOZIONE

QUADRO CONOSCITIVO

A1) Pololazione e attività

A2) Integrità a e sicurezza

A3) Territorio

A4) Criticità

DOC 1 - Relazione di Quadro conoscitivo

Allegati alla relazione

DOC 6 - Analisi di coerenza esterna

DOC 9 - Relazione del Garante dell'informazione e della

STATUTO DEL TERRITORIO

B1) Patrimonio territoriale

B2) Invarianti struturali

B2.4) Territorio urbanizzato

B5) Vincoli

B6) Elaborati beni paesaggistici (disciplina)

DOC 2 - Relazione di Statuto del territorio

DOC 3 - Relazione dei beni ed aree tutelate per legge

DOC 7 - Disciplina di piano

DOC

STRATEGIA

C1) SCENARIO STRAT EGICO

C2) INDIVIDUAZIONE DELLE UTOE

C3) Ambiti caratterizzati da condizioni di degrado (...)

C4) Localizzazione di interventi sul territorio di competenza sovraordinata

DOC 4 - Relazione di Strategia dello Sviluppo Sostenibile

DOC 5 - Atlante UTOE

DOC 8 - Relazione tecnica del Responsabile del Procedimento(art.

VAS—RAPPORTO AMBIENTALE AI SENSI ART. 24 DELLA L.R.65/2014

VAS—SINTESI NON TECNICA AI SENSI ART. 24 L.R. 65/2014

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

PROCESSO PARTECIPATIVO

OSSERVAZIONI /
CONTRODEDUZIONI

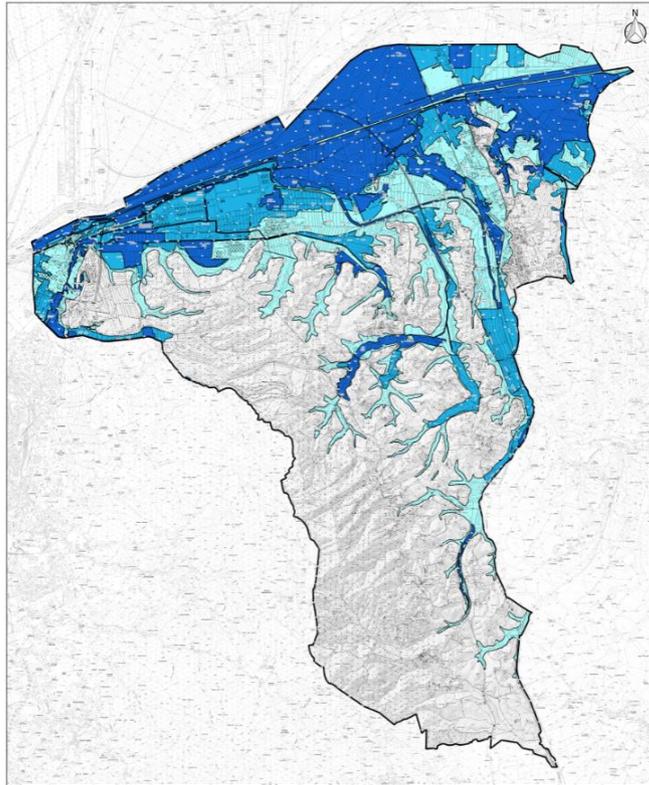
ADEGUAMENTO
CARTOGRAFICO
"NUOVA CONSEGNA
DATI GIS"

APPROVAZIONE

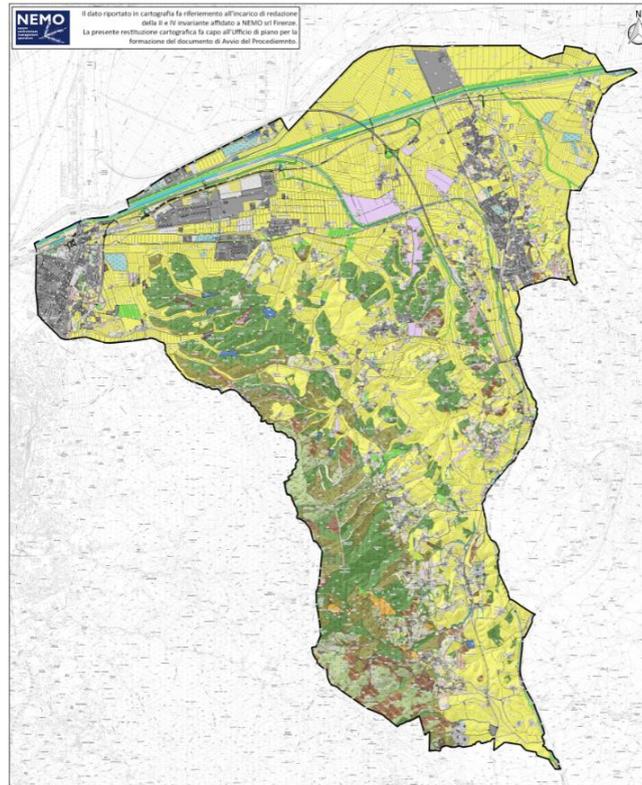
QUADRO CONOSCITIVO



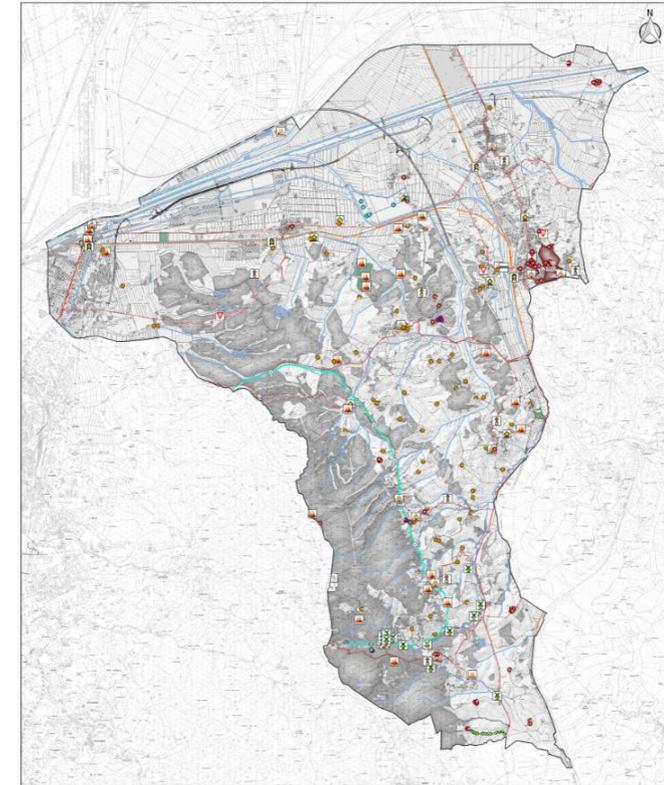
- Popolazione e attività
- Integrità e sicurezza
- Territorio



**ANALISI DEGLI ASPETTI
GEOMORFOLOGICI, IDRAULICI E
SISMICI**



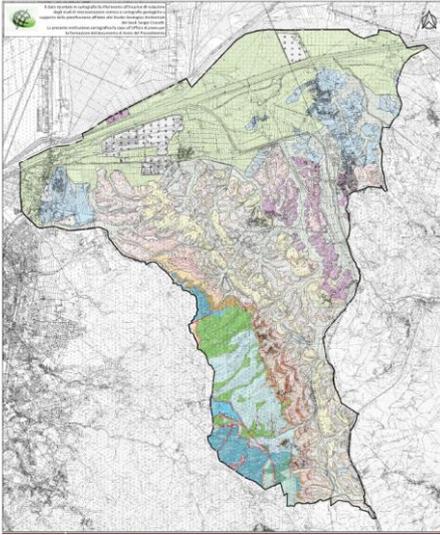
**ANALISI DEGLI ASPETTI
ECOSISTEMICI**



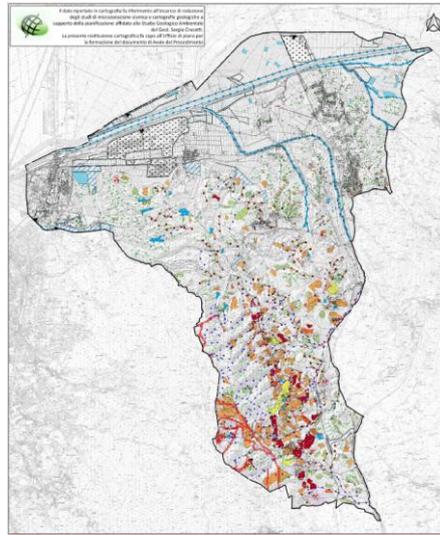
**ANALISI DEGLI ASPETTI
INSEMITIVI E
STORICO-ARTISCI-CULTURALI**

INTEGRITÀ E SICUREZZA

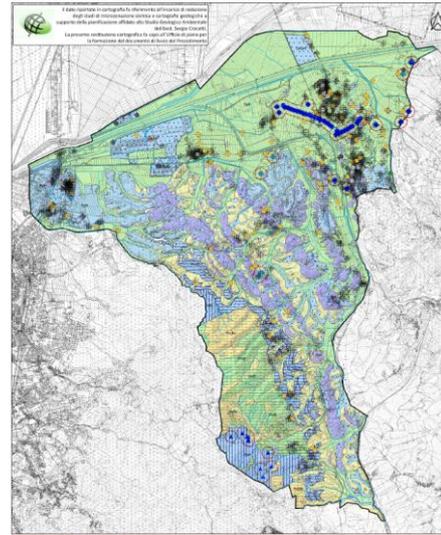
Indagine geologica



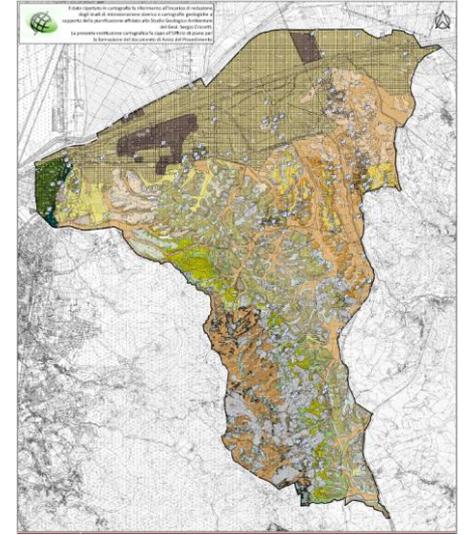
Indagine geomorfologica



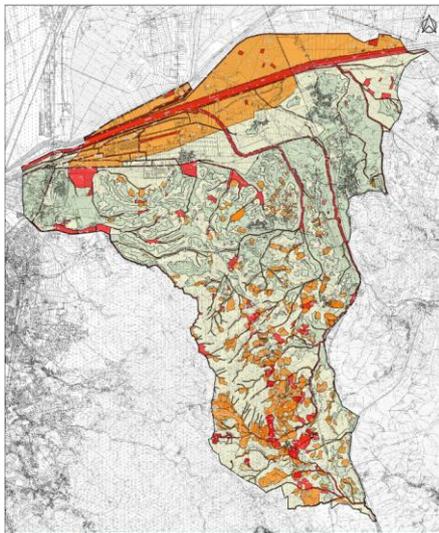
Indagine idrogeologica



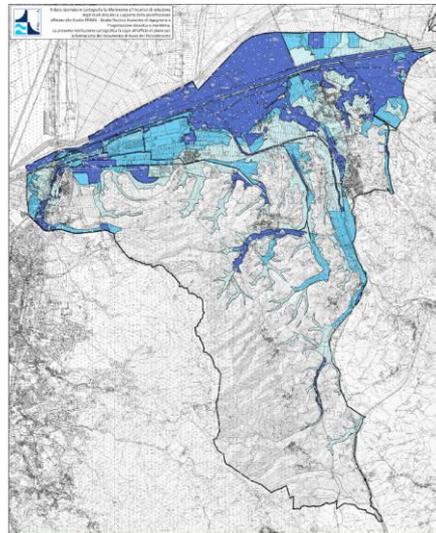
Indagine sismica



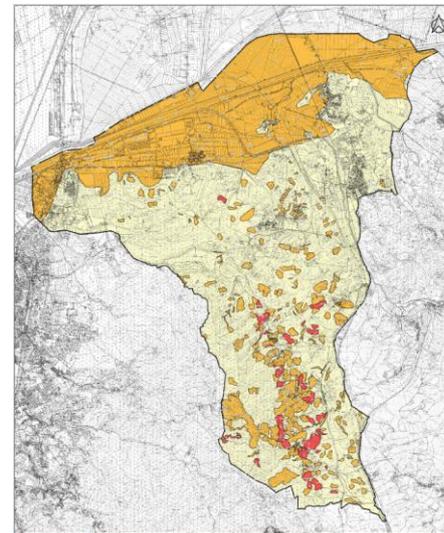
Pericolosità geologiche



Pericolosità idraulica



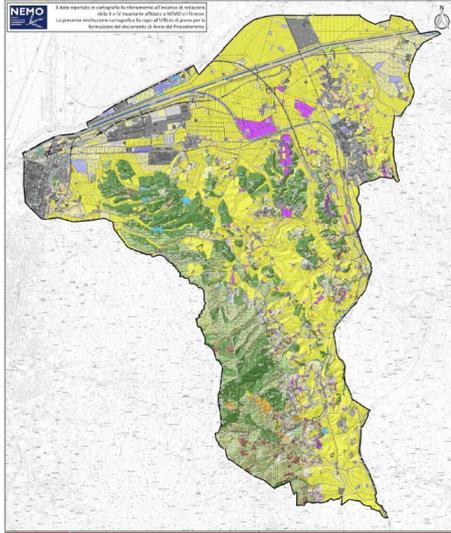
Pericolosità sismica



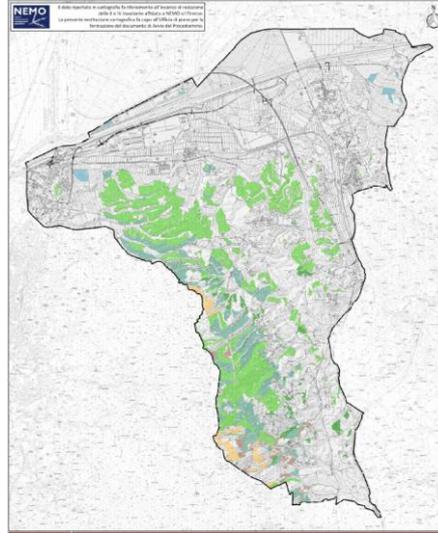
TERRITORIO

ANALISI AGRO-AMBIENTALE

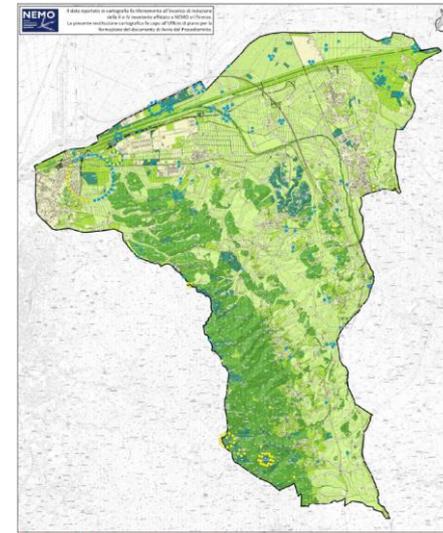
Analisi della vegetazione



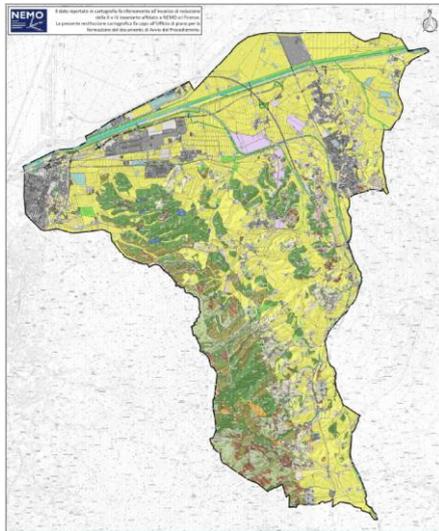
Habitat



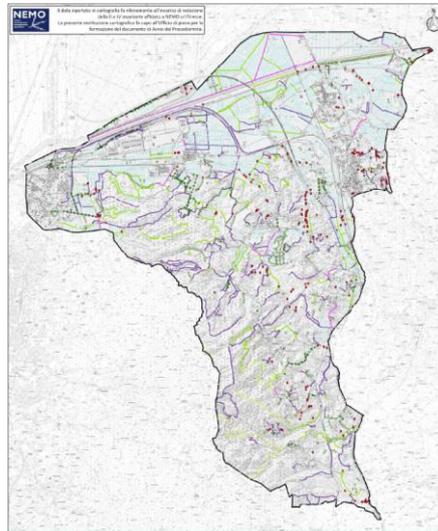
Valore floristico e faunistico



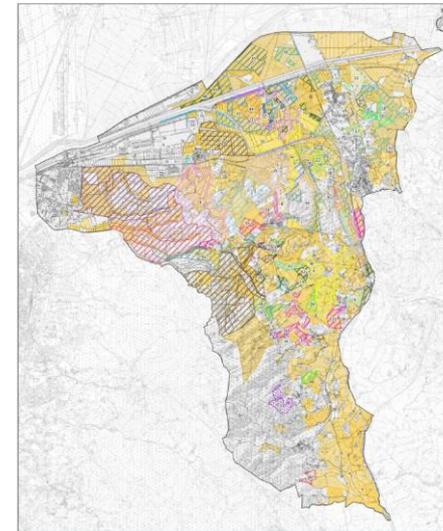
Uso e copertura del suolo



Infrastrutture rurali



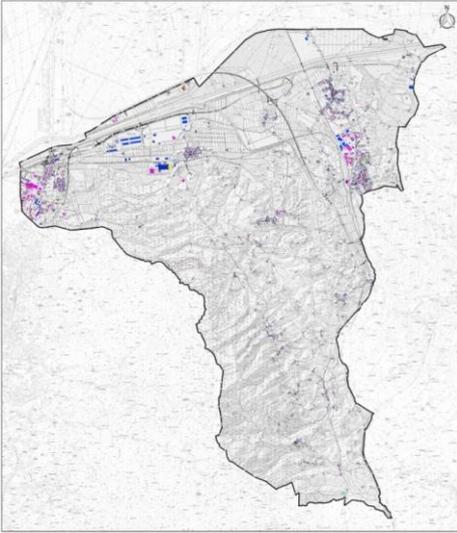
Aziende agricole



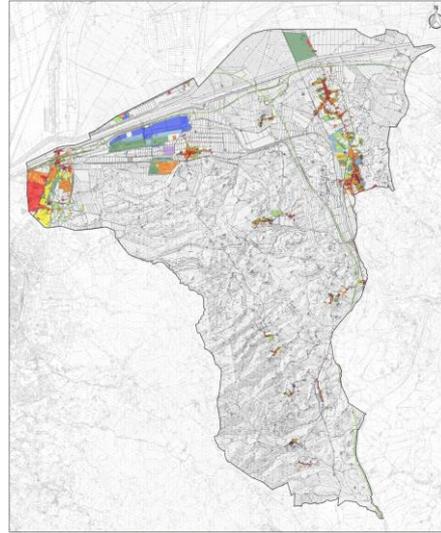
TERRITORIO

ANALISI DEGLI ASPETTI INSEDTVIVI E STORICO-ARTISCI-CULTURALI

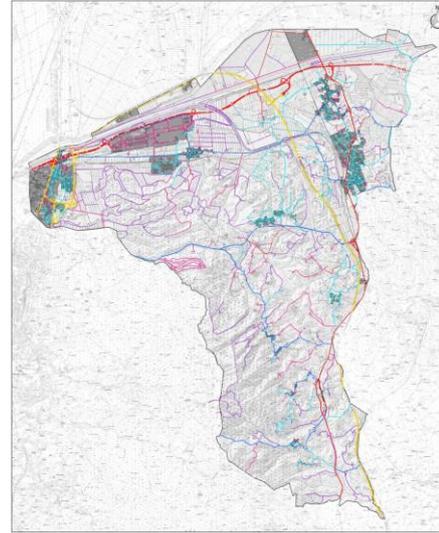
**Analisi
degli Insediamenti
e del Patrimonio Edilizio**



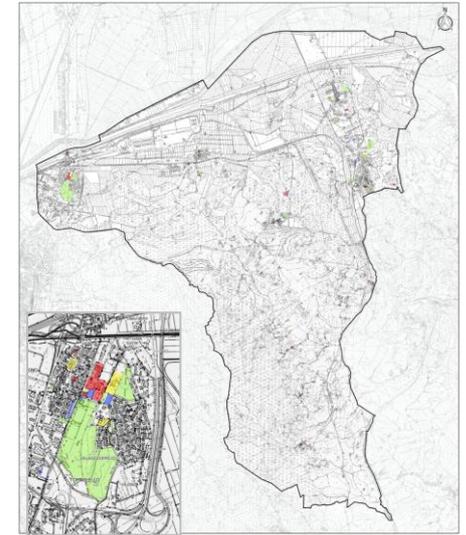
Consumo di Suolo



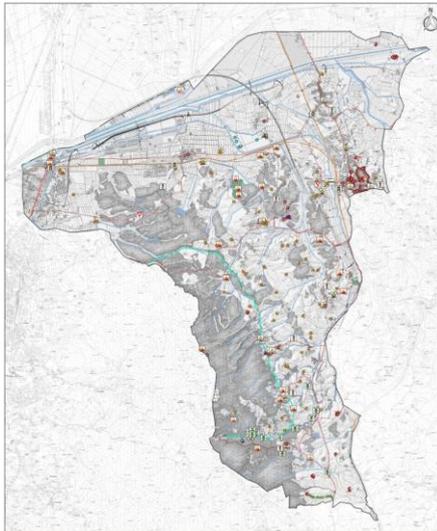
**Il sistema infrastrutturale
(mobilità e distribuzione di
reti ed impianti)**



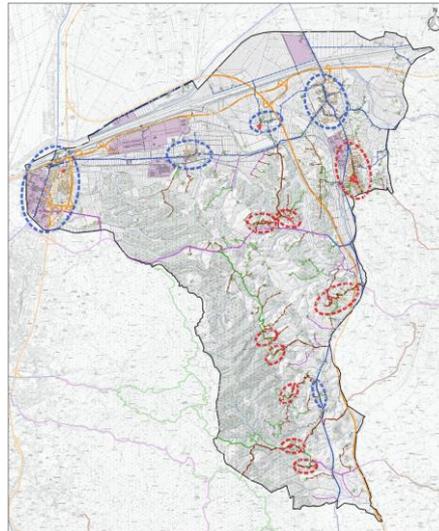
**Distribuzione e consistenza
aree a standard**



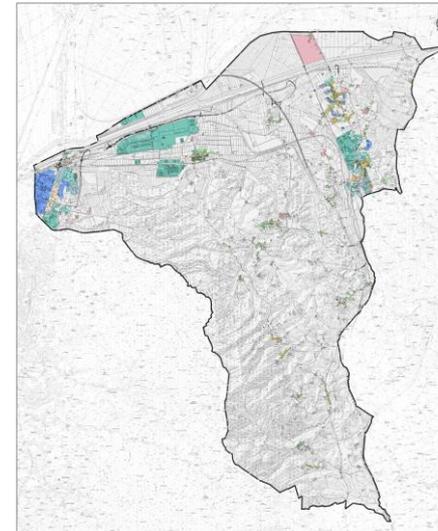
**Beni di interesse Storico -
Artistico - Culturale e
Archeologico**



**Assesti Insediativi e
Tessuti Urbani**



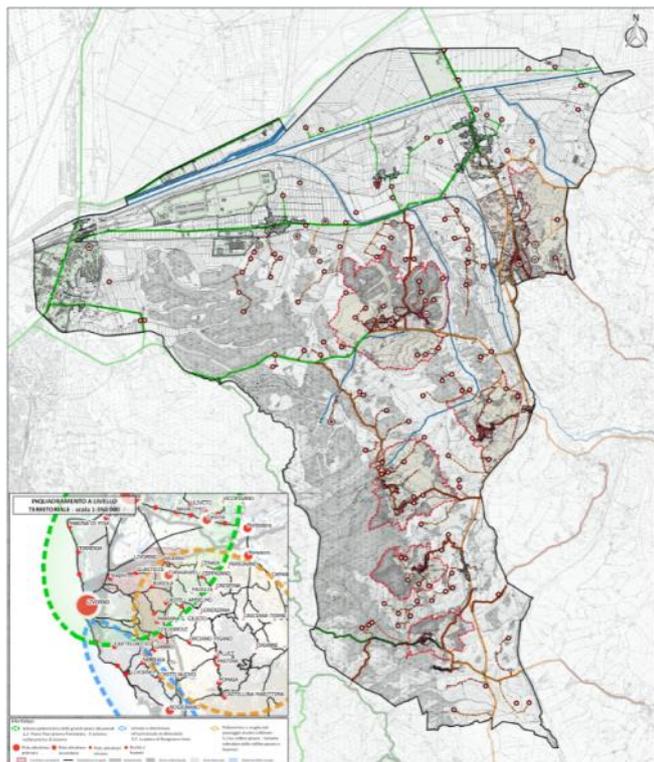
**Morfotipi delle
Urbanizzazioni
Contemporanee**



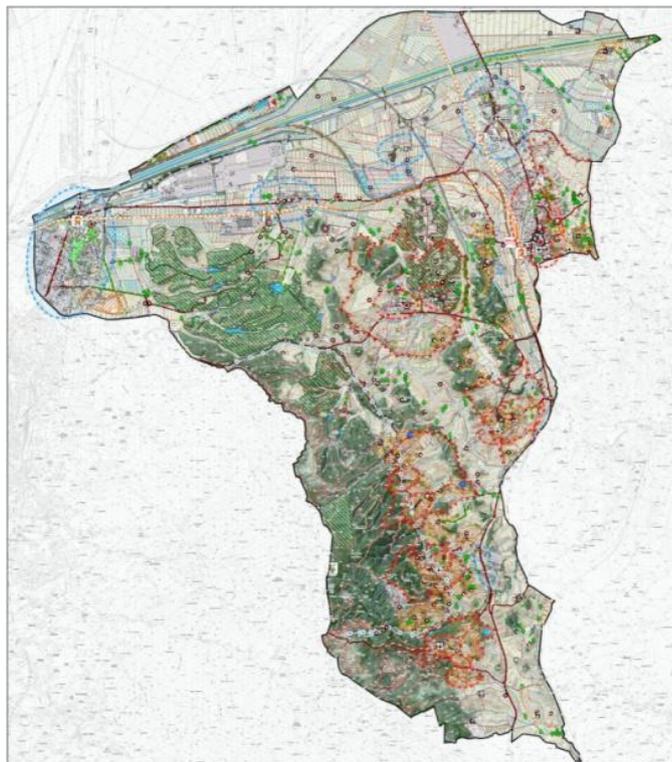
STATUTO DEL TERRITORIO



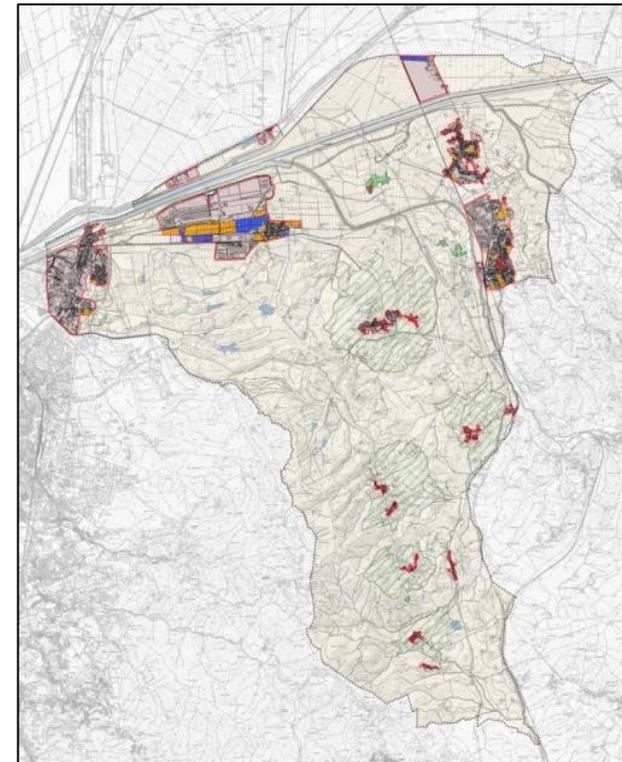
- Invarianti strutturali
- Patrimonio territoriale
- I valori e le qualità percettive
- Ambiti locali di paesaggio
- Potenzialità archeologiche
- Vincoli
- Territorio urbanizzato



DEFINIZIONE DELLE
**INVARIANTI
STRUTTURALI**



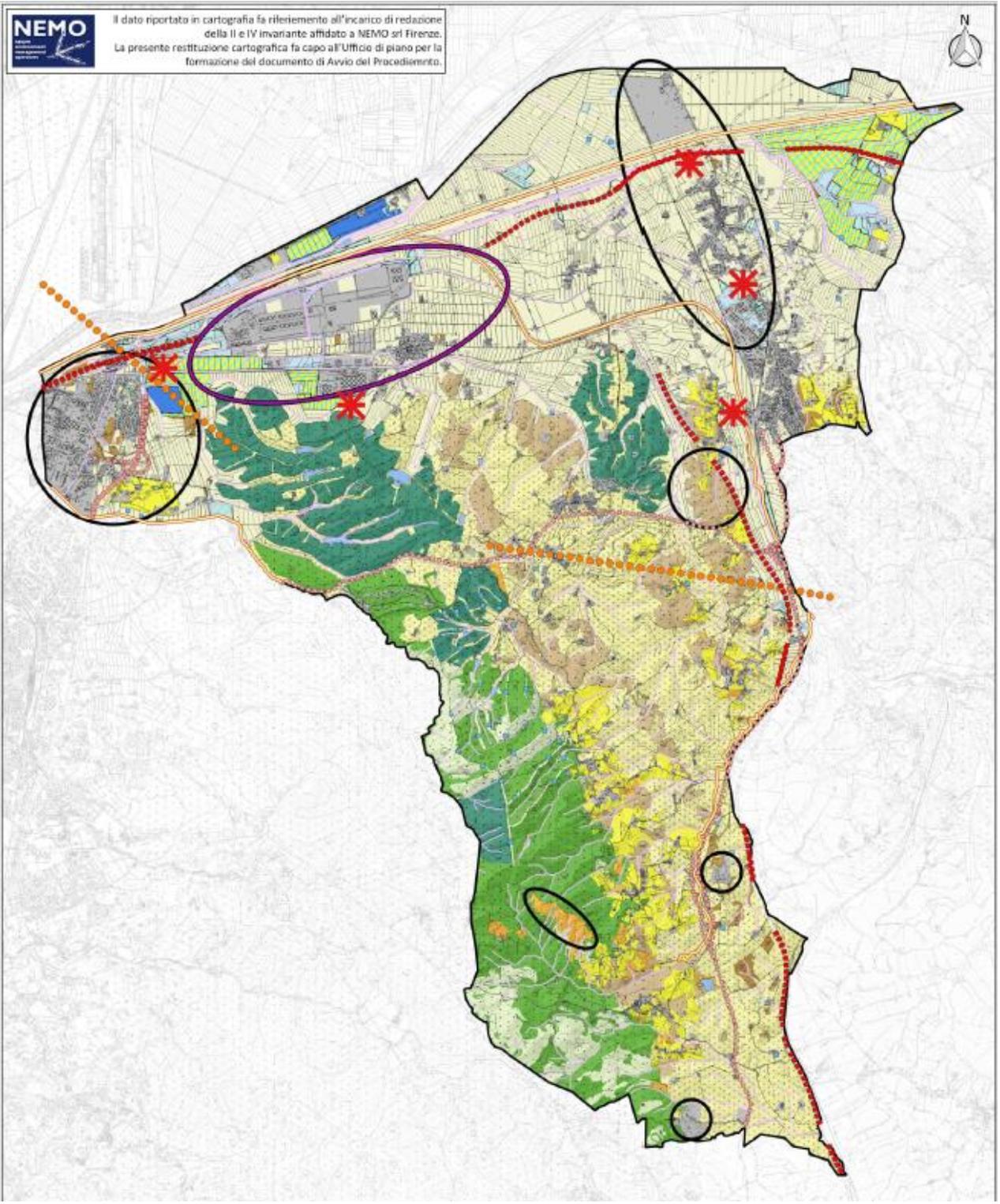
DEFINIZIONE DEL
**PATRIMONIO
TERRITORIALE**



DEFINIZIONE DEI
**TERRITORIO
URBANIZZATO**

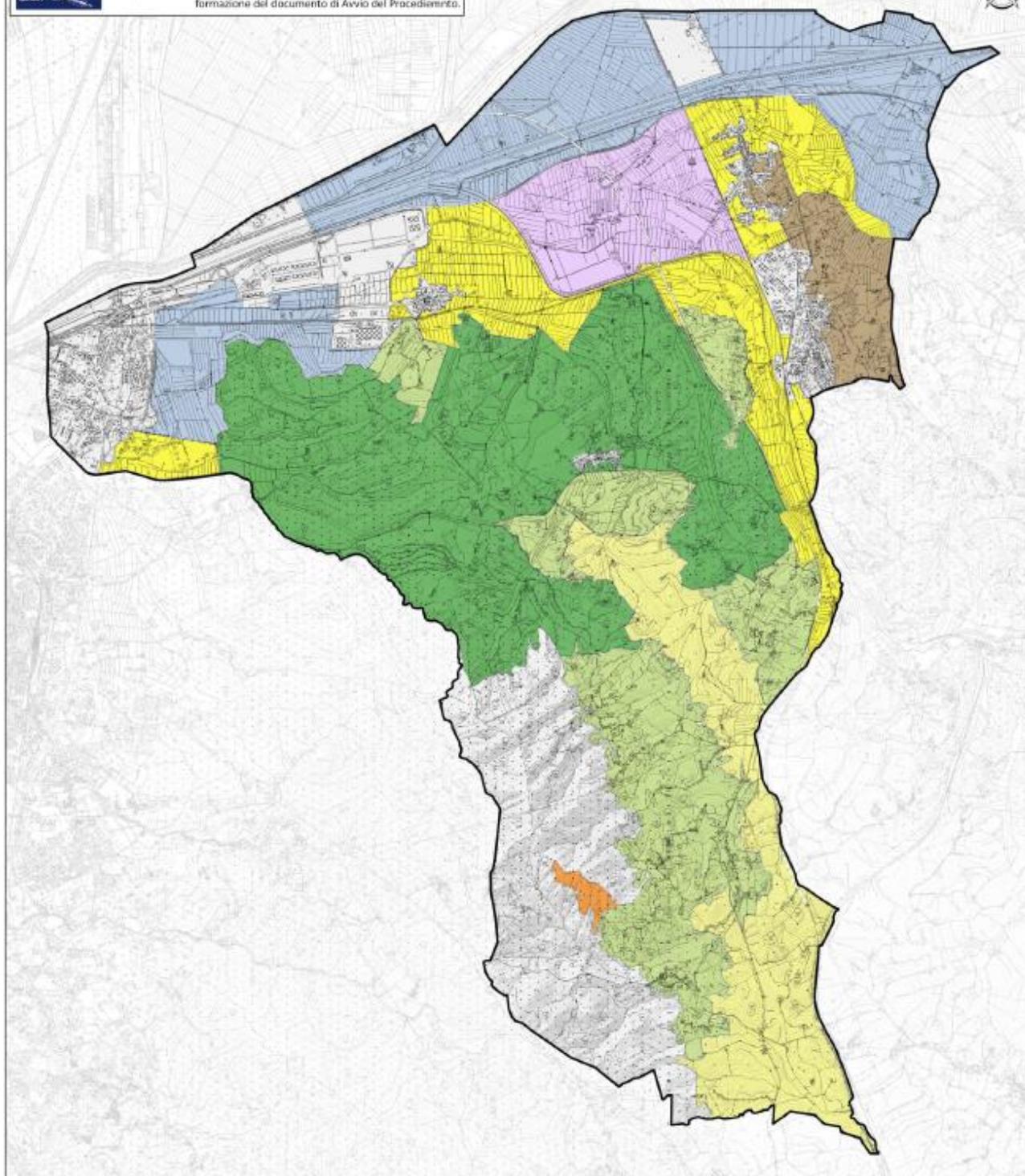
DEFINIZIONE DELLE IV INVARIANTI STRUTTURALI

**I CARATTERI IDROGEOMORFOLOGICI DEI
BACINI IDROGRAFICI E DEI SISTEMI
MORFOGENETICI**



I CARATTERI ECOSISTEMICI DEL PAESAGGIO

I CARATTERI MORFOTIPOLOGICI DEI SISTEMI AGROAMBIENTALI DEI PAESAGGI RURALI



DEFINIZIONE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

IL PATRIMONIO TERRITORIALE

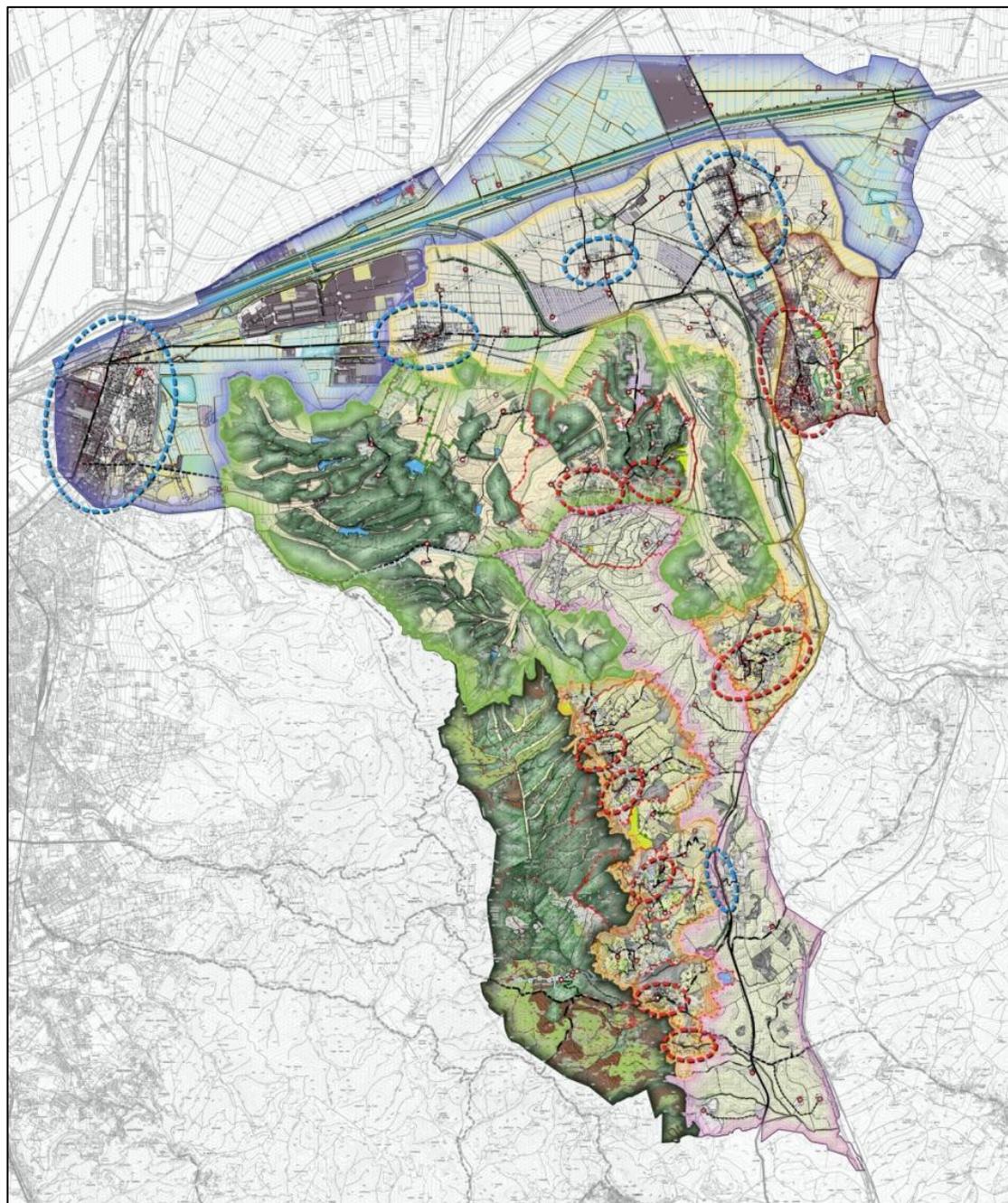


**AMBITI LOCALI DI
PAESAGGIO**

E

**CRITICITA'
TERRITORIALI**

AMBITI LOCALI DI PAESAGGIO



Paesaggio delle aree di bonifica

Paesaggio dei seminativi e degli insediamenti di pianura

Paesaggio dei seminativi semplici a maglia medio-ampia su bassi sistemi collinari

Paesaggio a campi chiusi del rilievo di Collesalveti

Paesaggio del mosaico culturale e boscato

Paesaggio degli insediamenti di crinale con uso agricolo prevalente di seminativi e oliveti

Paesaggio dei rilievi boscati

CRITICITÀ TERRITORIALI

Legenda

Criticità della struttura idrogeomorfologica

- Aree caratterizzate da alluvioni poco frequenti
- Aree caratterizzate da alluvioni frequenti
- Frane attive
- Instabilità di versante

Criticità della struttura ecosistemica

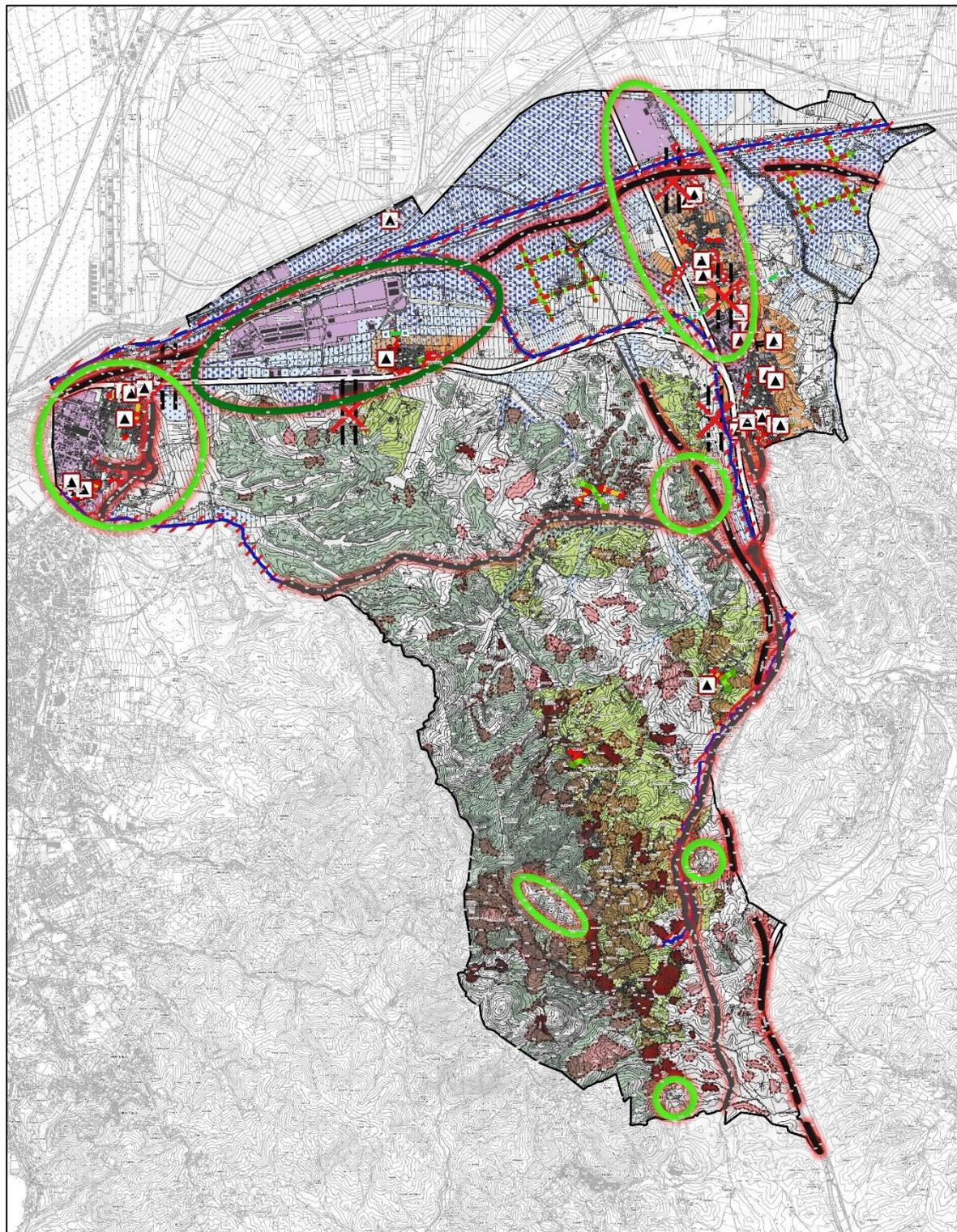
- Area critica per la funzionalità della rete ecologica regionale
- Area critica locale
- Barriera infrastrutturale da mitigare di livello regionale
- Barriera infrastrutturale da mitigare di livello locale
- Corridoio ecologico funzionale da qualificare
- Varco a rischio

Criticità della struttura insediativa

- Tessuti insediativi contemporanei
- Tessuto specializzato o a carattere produttivo commerciale
- Criticità dei margini e degli affacci e sottopiedi
- Mancate connessione e relazione con il contesto rurale
- Mancate connessione e relazione con il tessuto limitrofo
- Rischio saldature e convergenza lineare
- Spazio come retino e opacità visiva
- Rischio saturazione edilizia e perdita connettività ecologica
- Incompiutezza e frammentazione del tessuto
- Area urbana degradata
- Linee ferroviarie dismesse o sottoutilizzate

Criticità della struttura agro-forestale

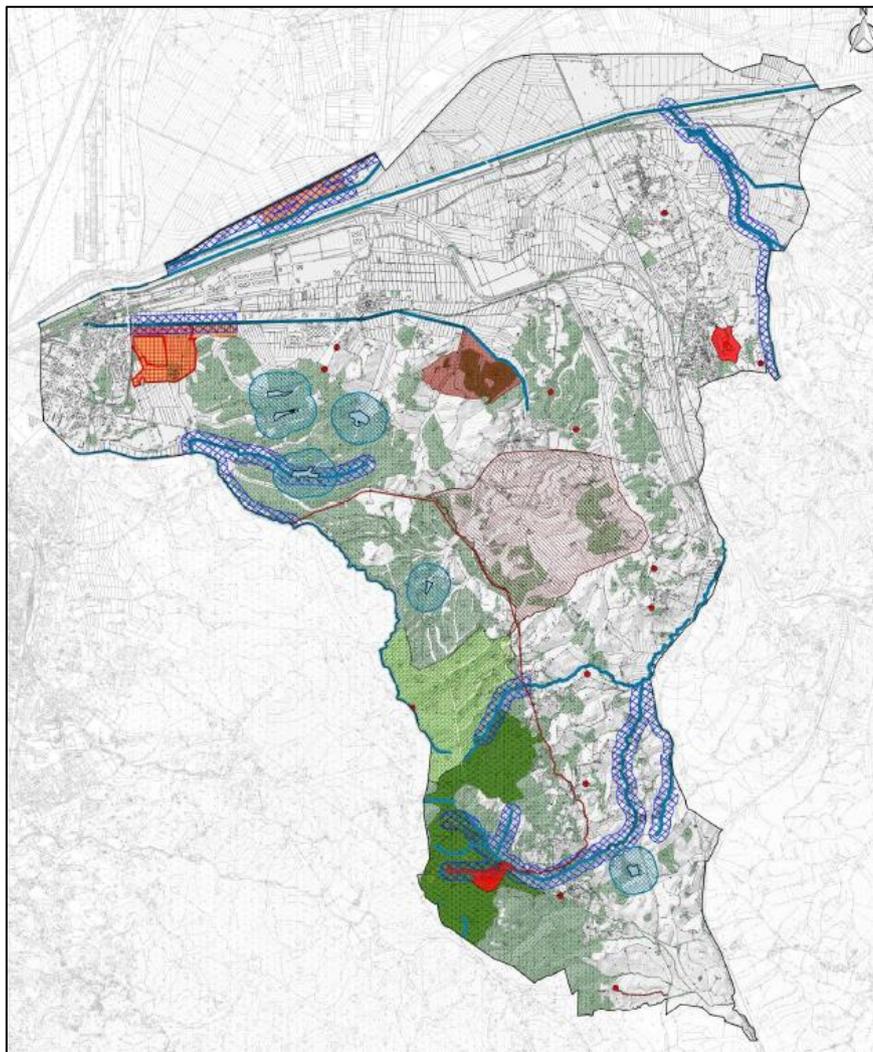
- Processi di abbandono delle colture tradizionali e delle sette varietali idrauliche agrarie di versante
- Aree agricole di margine soggette a pressione antropica
- Semnalizzazione della trama agraria



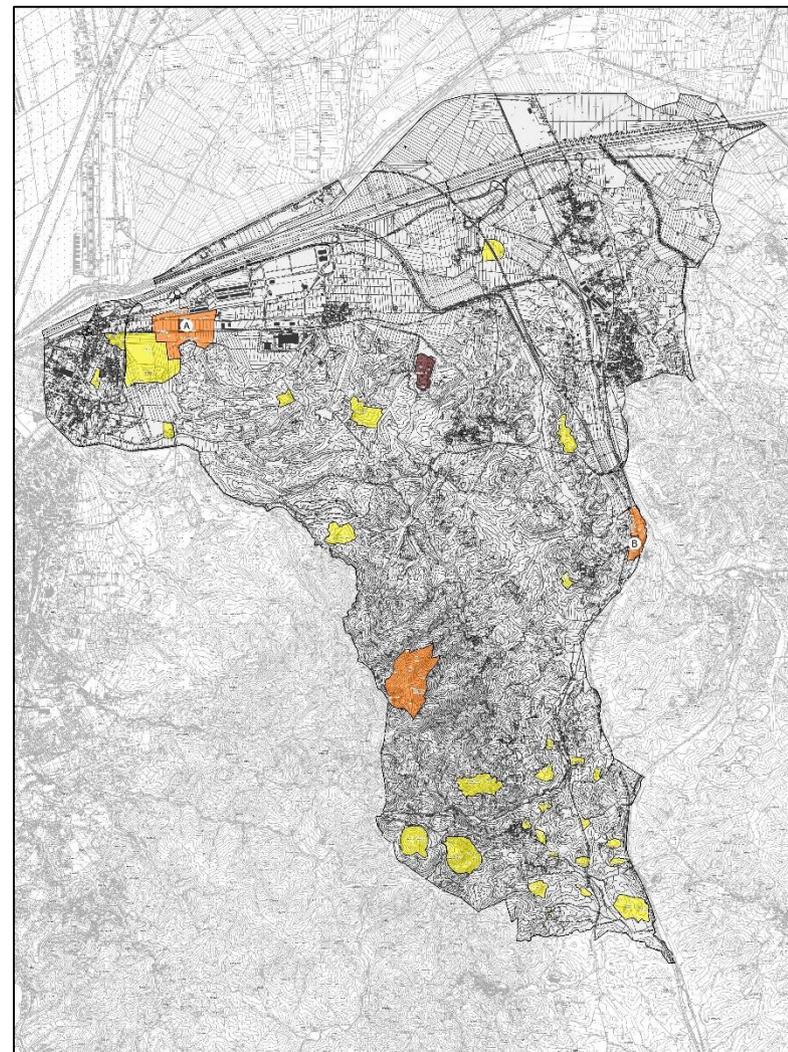
VINCOLI

VINCOLI

(in fase di revisione)



VINCOLO E POTENZIALITA' ARCHEOLOGICA



**DEFINIZIONE DEL
TERRITORIO
URBANIZZATO
E DEL TERRITORIO
RURALE**

Criteria e strumenti utilizzati per la perimetrazione

- Ricognizione indiretta sullo stato dei luoghi desumibile dalla CTR (al 2010 e 2016, con scala di riferimento 1:2.000 e 1:10.000) ed ortofoto(2016);
- Ricognizione sullo stato della pianificazione, desunto dagli strumenti urbanistici vigenti;
- Verifica dello stato di vigenza degli strumenti della pianificazione attuativa e delle aree/lotti per le quali siano stati rilasciati titoli abilitativi validi;
- Verifica delle aree in edificate, dotate di opere di urbanizzazione primaria anche parziali;
- Riconoscimento dei “morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee”, ed analisi dei tessuti e delle dinamiche di trasformazione del sistema insediativo, al fine di individuare quelle aree volte a risolvere possibili criticità.

TERRITORIO URBANIZZATO

Territorio urbanizzato (art. 4 c.3 L.R. 65/2014) – “centri storici, le aree edificate con continuità dei lotti a destinazione residenziale, industriale e artigianale, commerciale, direzionale, di servizio, turistico ricettiva, le attrezzature e i servizi, i parchi urbani, gli impianti tecnologici, i lotti e gli spazi inedificati interclusi dotati di opere di urbanizzazione primaria”.

Territorio urbanizzabile per riqualificazioni e rigenerazioni urbane (art. 4 c.4 L.R. 65/2014) – quelle aree che si rendono necessarie ai fini di “strategie di riqualificazione e rigenerazione urbana, ivi inclusi gli obiettivi di soddisfacimento del fabbisogno di edilizia residenziale pubblica, laddove ciò contribuisca a qualificare il disegno dei margini urbani”.

Aree di previsione Ru e piani Attuativi Convenzionati – aree di previsione del R.U. e aree soggette a Piani Attuativi convenzionati secondo quanto disciplinato dagli strumenti urbanistici vigenti.

TERRITORIO RURALE

Territorio rurale (art. 64 c.1 e c.2 L.R. 65/2014) – “aree agricole e forestali individuate come tali negli strumenti della pianificazione territoriale urbanistica”.

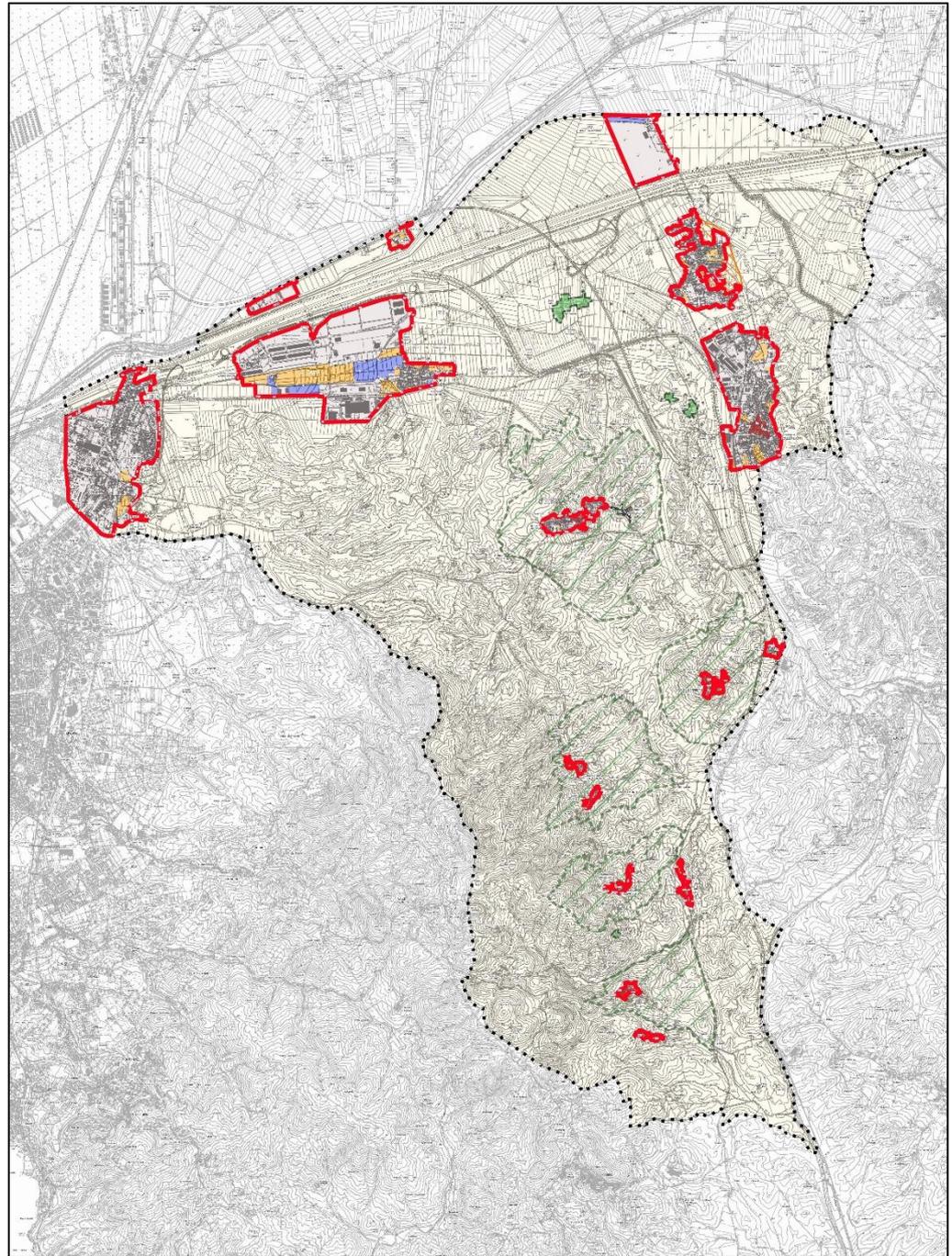
Area di pertinenza dei centri e nuclei storici (art. 66 L.R. 65/2014) – “aree ad elevato valore paesaggistico il cui assetto concorre alla valorizzazione dei centri e dei nuclei storici di cui costituiscono il contesto”;

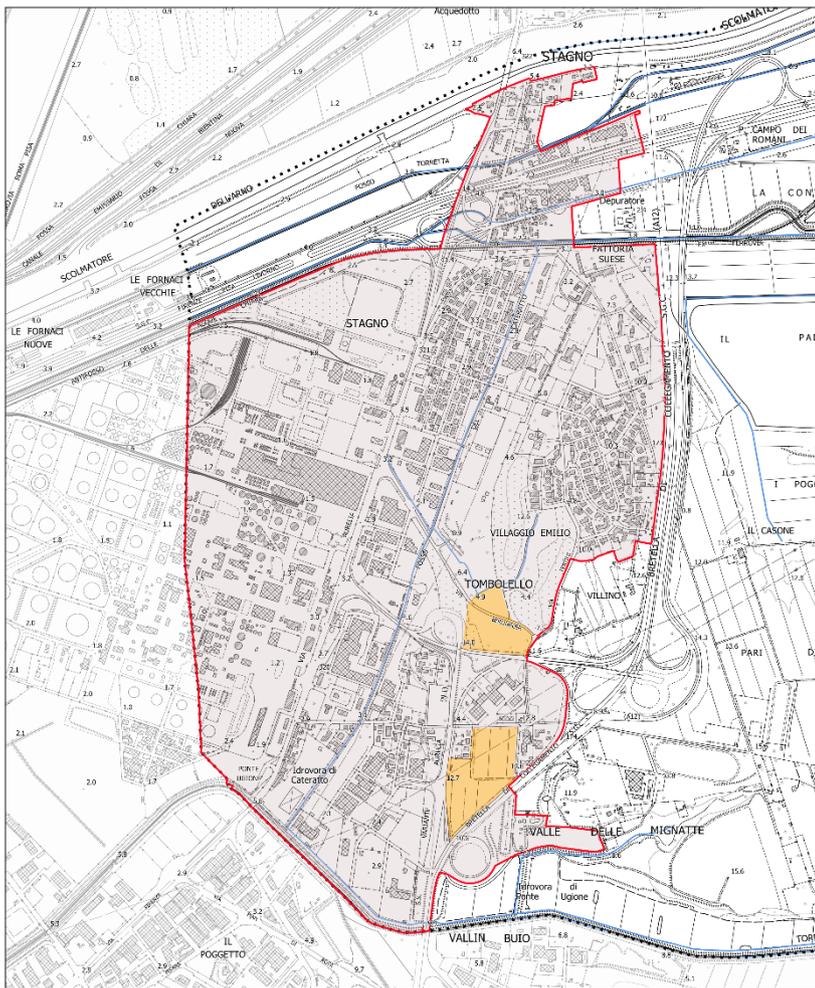
Ambiti periurbani (art. 64 c.3 l.b L.R. 65/2014) - aree caratterizzate dalla prossimità con il territorio urbanizzato

Nucleo rurale (art. 64 L.R. 65/2014) – “nuclei ed insediamenti anche sparsi in stretta relazione morfologica, insediativa e funzionale con il contesto rurale”.

CENTRI E NUCLEI STORICI ai sensi dell’art. 10 del P.I.T., individuati sulla base della consistenza e persistenza storica, dalla presenza di pievi, borghi e/o fortificazioni, sistemi di ville-fattoria e la persistenza delle relazioni tra questi e le loro pertinenze.

TERRITORIO URBANIZZATO E RURALE



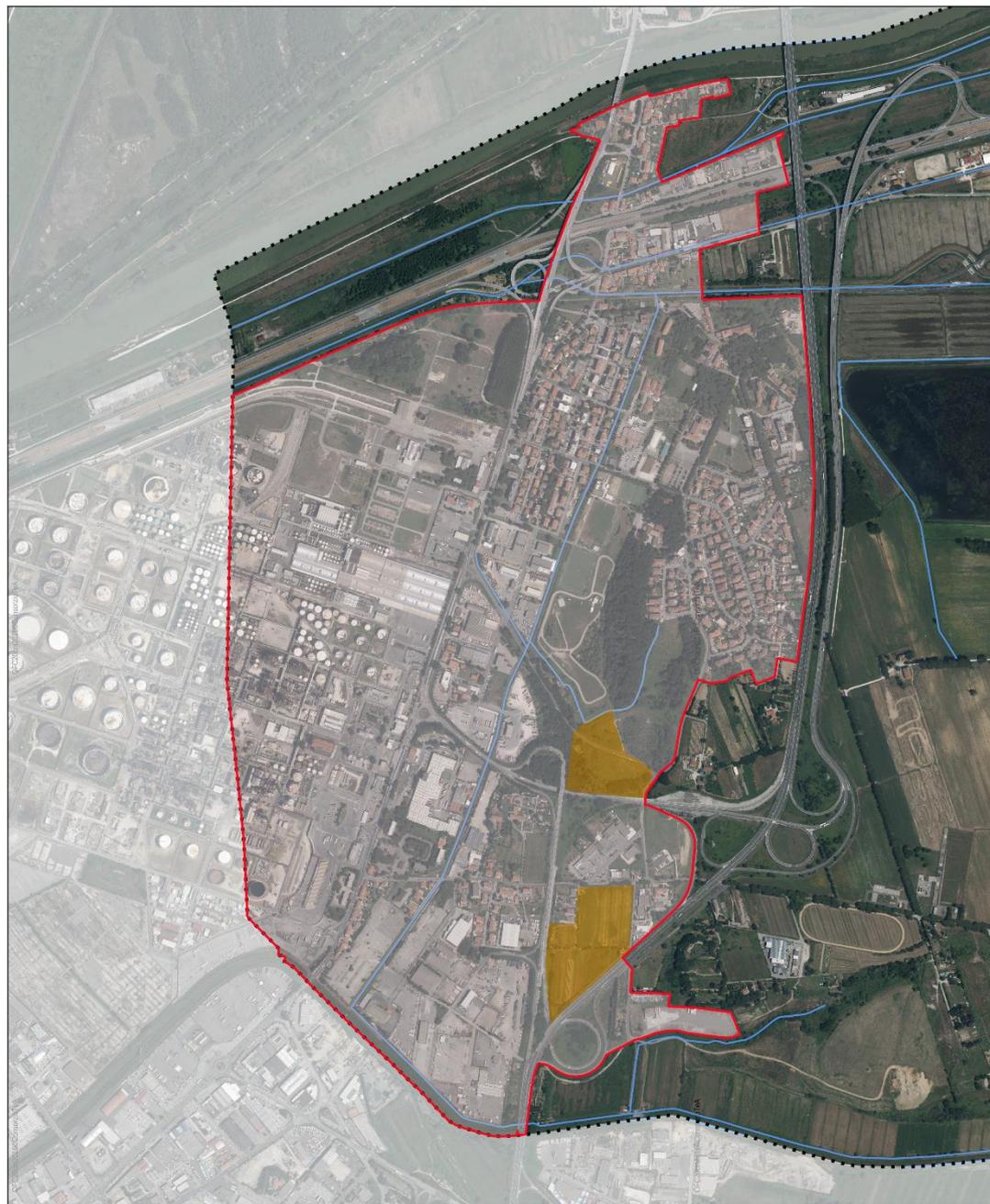


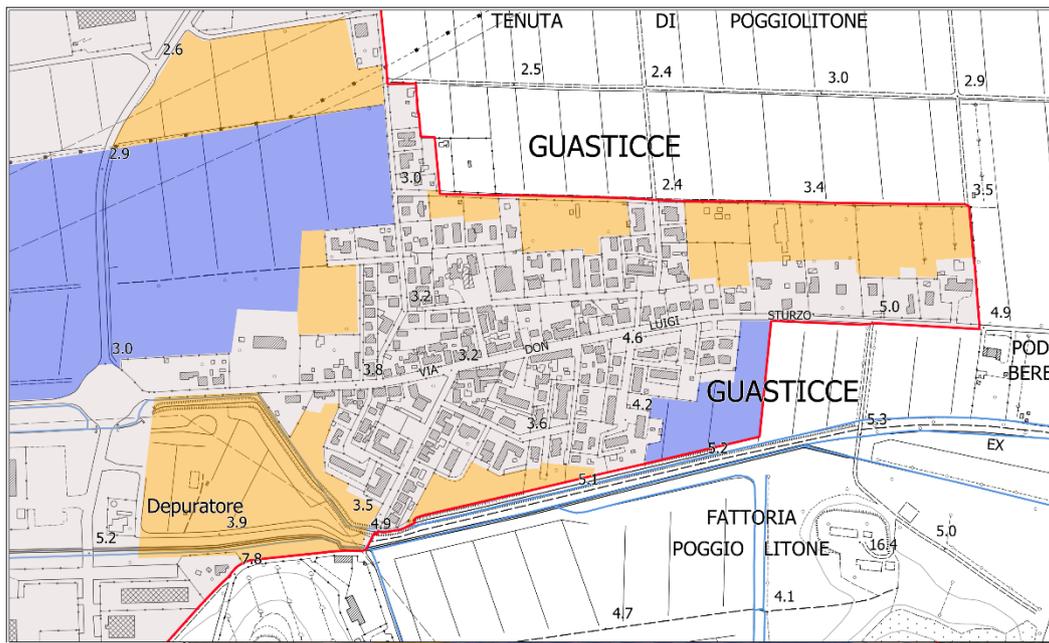
Territorio urbanizzato

- Perimetro territorio urbanizzato (art.4 L.R. 65/2014)
- Centri e nuclei storici (art. 10 PIT-PPR)
- Territorio urbanizzato (art. 4 c.3 L.R. 65/2014)
- Territorio urbanizzabile per riqualificazioni e rigenerazioni urbane (art. 4 c.4 L.R. 65/2014)
- Aree di previsione del Ru e Piani Attuativi Convenzionati

Territorio rurale

- Territorio rurale (art. 64 c.1 e c.2 L.R. 65/2014)
- Area di pertinenza dei nuclei storici (art. 66 L.R. 65/2014)
- Nucleo rurale (art 64 L.R. 65/2014)



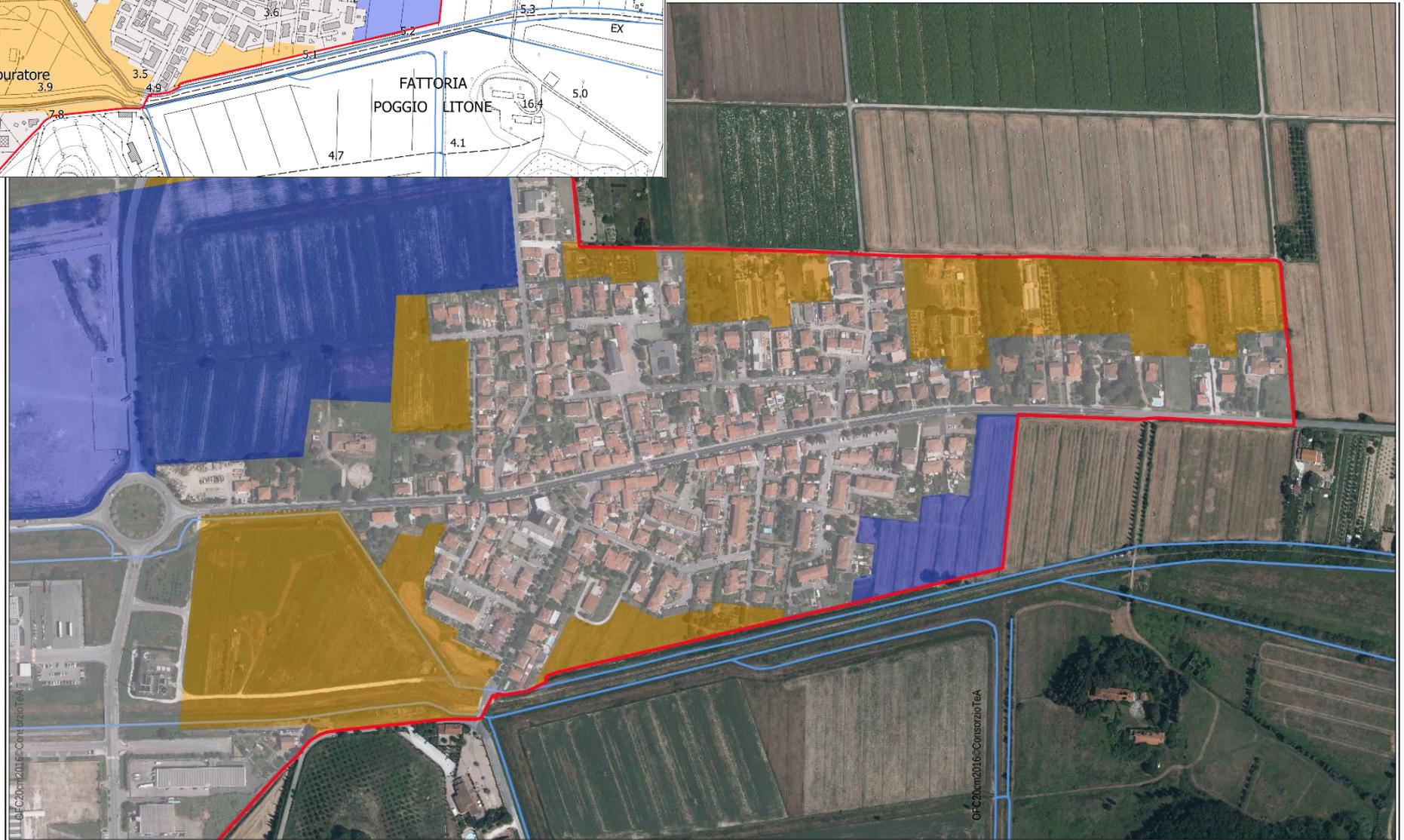


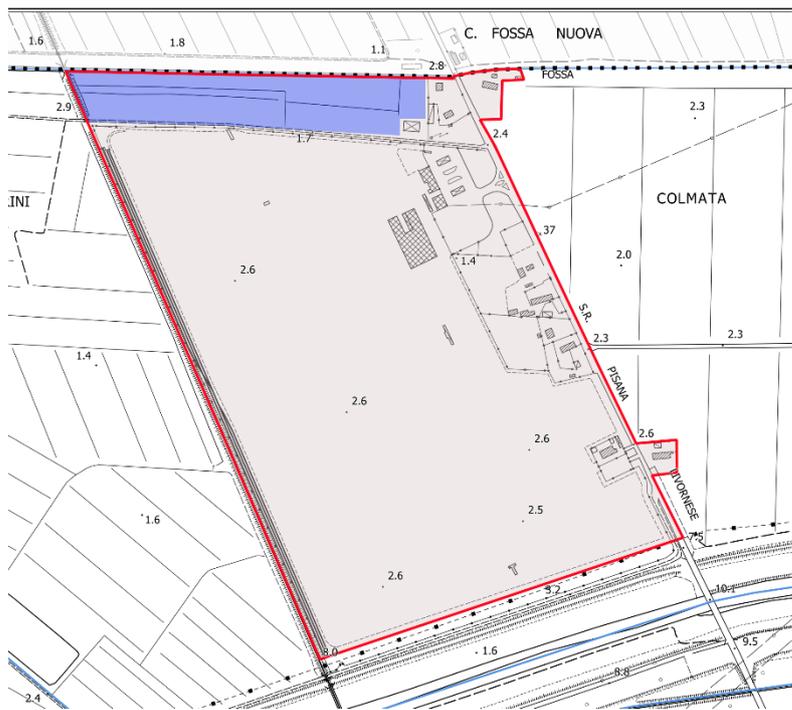
Territorio urbanizzato

- Perimetro territorio urbanizzato (art.4 L.R. 65/2014)
- Centri e nuclei storici (art. 10 PIT-PPR)
- Territorio urbanizzato (art. 4 c.3 L.R. 65/2014)
- Territorio urbanizzabile per riqualificazioni e rigenerazioni urbane (art. 4 c.4 L.R. 65/2014)
- Aree di previsione del Ru e Piani Attuativi Convenzionati

Territorio rurale

- Territorio rurale (art. 64 c.1 e c.2 L.R. 65/2014)
- Area di pertinenza dei nuclei storici (art. 66 L.R. 65/2014)
- Nucleo rurale (art 64 L.R. 65/2014)



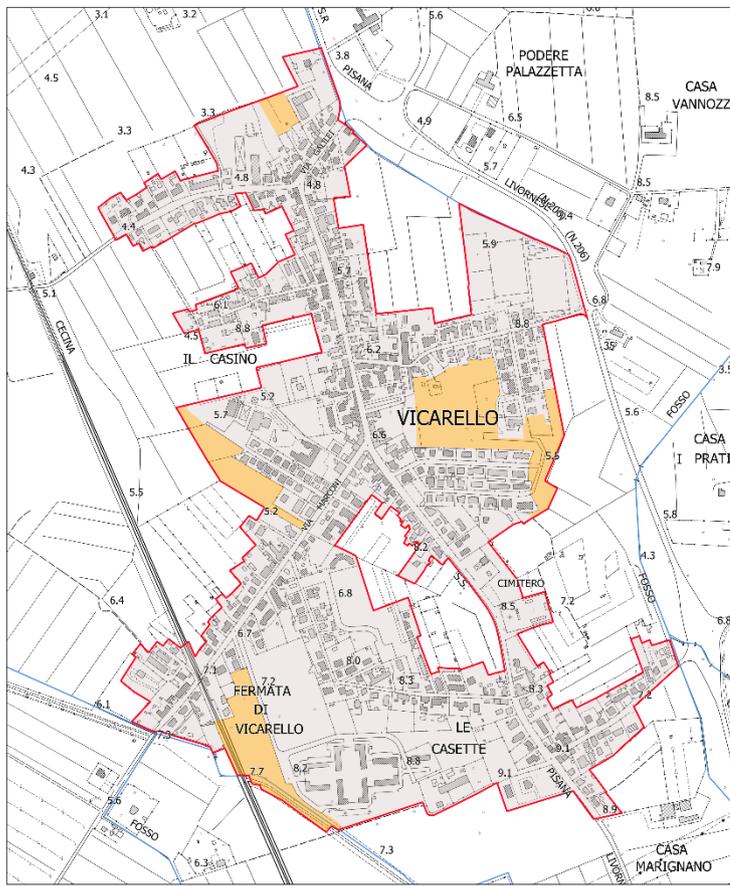


Territorio urbanizzato

- Perimetro territorio urbanizzato (art.4 L.R. 65/2014)
- Centri e nuclei storici (art. 10 PIT-PPR)
- Territorio urbanizzato (art. 4 c.3 L.R. 65/2014)
- Territorio urbanizzabile per riqualificazioni e rigenerazioni urbane (art. 4 c.4 L.R. 65/2014)
- Aree di previsione del Ru e Piani Attuativi Convenzionati

Territorio rurale

- Territorio rurale (art. 64 c.1 e c.2 L.R. 65/2014)
- Area di pertinenza dei nuclei storici (art. 66 L.R. 65/2014)
- Nucleo rurale (art 64 L.R. 65/2014)



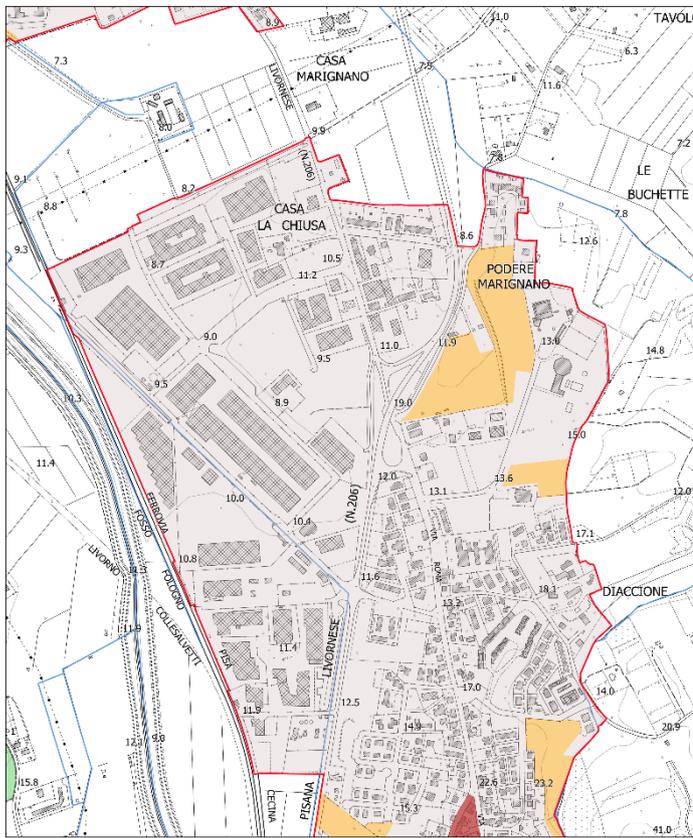
Territorio urbanizzato

- Perimetro territorio urbanizzato (art.4 L.R. 65/2014)
- Centri e nuclei storici (art. 10 PIT-PPR)
- Territorio urbanizzato (art. 4 c.3 L.R. 65/2014)
- Territorio urbanizzabile per riqualificazioni e rigenerazioni urbane (art. 4 c.4 L.R. 65/2014)
- Aree di previsione del Ru e Piani Attuativi Convenzionati

Territorio rurale

- Territorio rurale (art. 64 c.1 e c.2 L.R. 65/2014)
- Area di pertinenza dei nuclei storici (art. 66 L.R. 65/2014)
- Nucleo rurale (art 64 L.R. 65/2014)



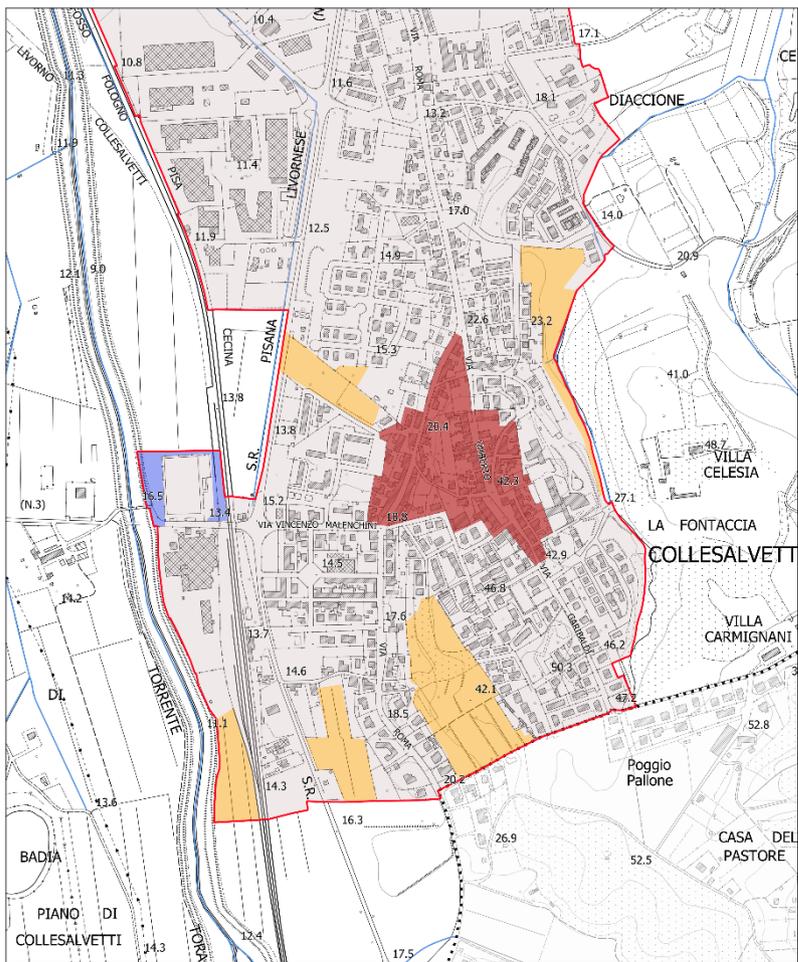


Territorio urbanizzato

- Perimetro territorio urbanizzato (art.4 L.R. 65/2014)
- Centri e nuclei storici (art. 10 PIT-PPR)
- Territorio urbanizzato (art. 4 c.3 L.R. 65/2014)
- Territorio urbanizzabile per riqualificazioni e rigenerazioni urbane (art. 4 c.4 L.R. 65/2014)
- Aree di previsione del Ru e Piani Attuativi Convenzionati

Territorio rurale

- Territorio rurale (art. 64 c.1 e c.2 L.R. 65/2014)
- Area di pertinenza dei nuclei storici (art. 66 L.R. 65/2014)
- Nucleo rurale (art 64 L.R. 65/2014)

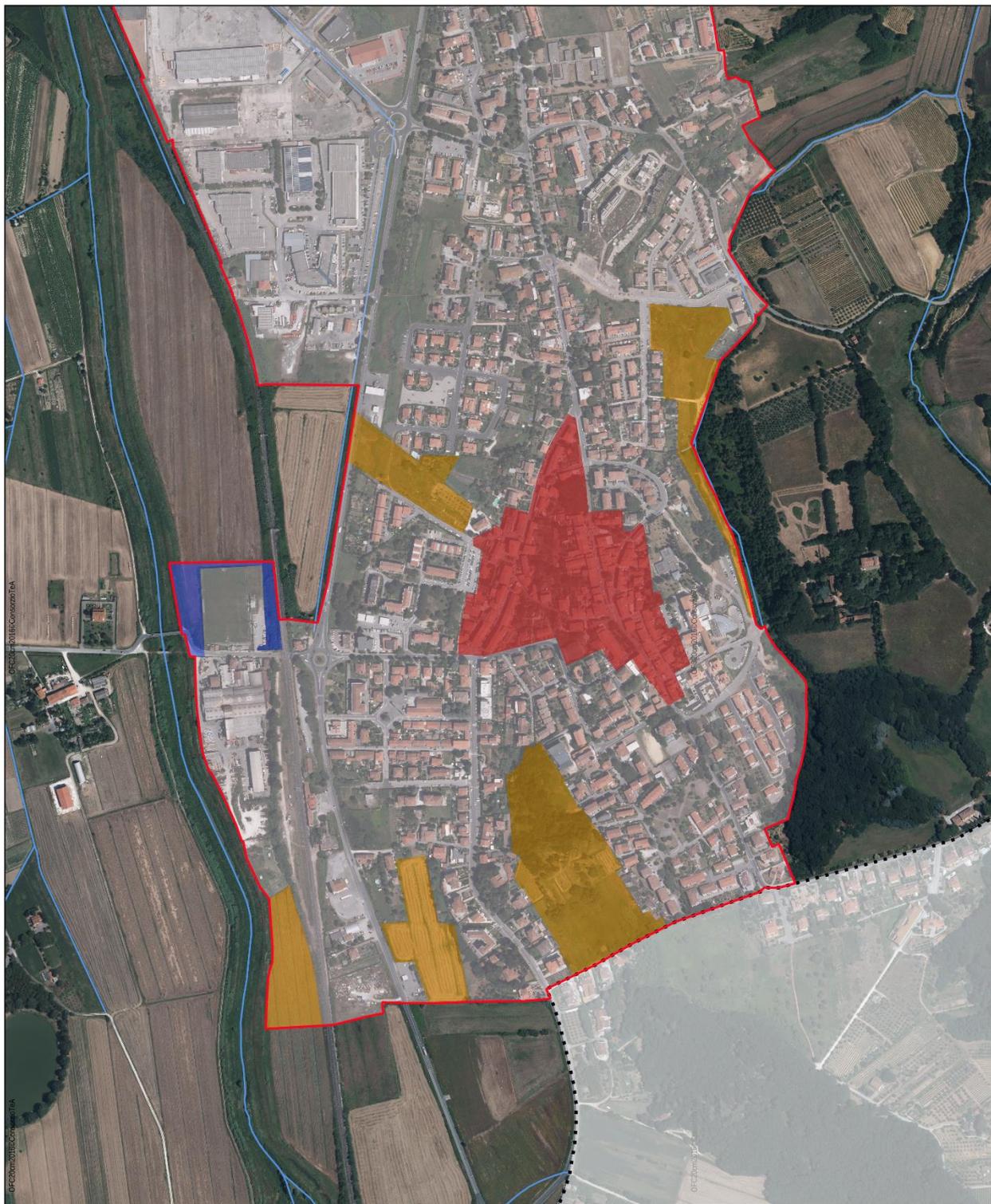


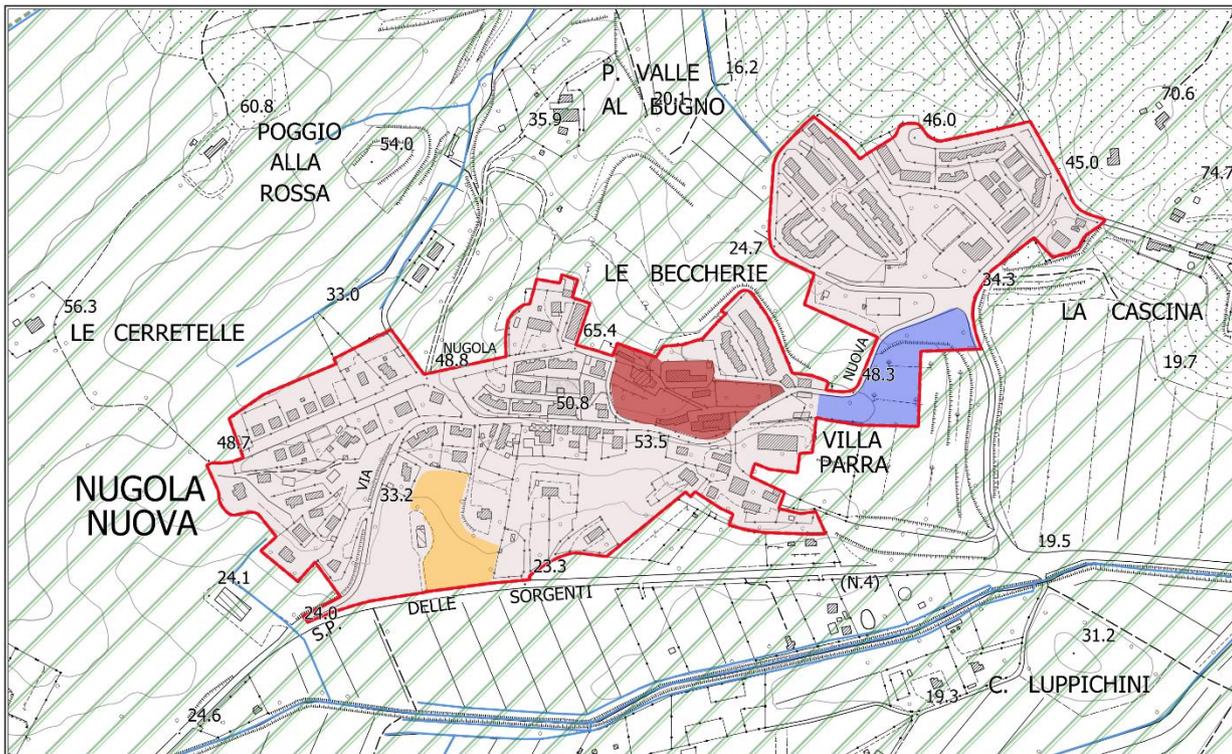
Territorio urbanizzato

- Perimetro territorio urbanizzato (art.4 L.R. 65/2014)
- Centri e nuclei storici (art. 10 PIT-PPR)
- Territorio urbanizzato (art. 4 c.3 L.R. 65/2014)
- Territorio urbanizzabile per riqualificazioni e rigenerazioni urbane (art. 4 c.4 L.R. 65/2014)
- Aree di previsione del Ru e Piani Attuativi Convenzionati

Territorio rurale

- Territorio rurale (art. 64 c.1 e c.2 L.R. 65/2014)
- Area di pertinenza dei nuclei storici (art. 66 L.R. 65/2014)
- Nucleo rurale (art 64 L.R. 65/2014)



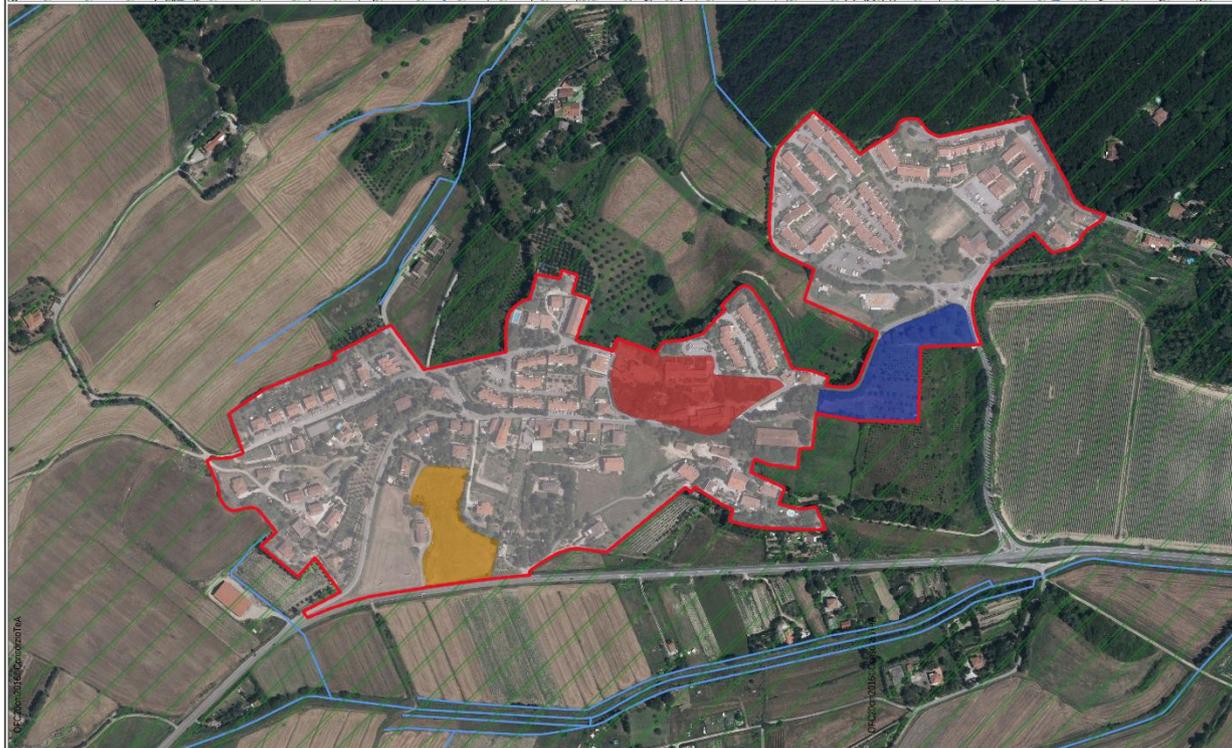


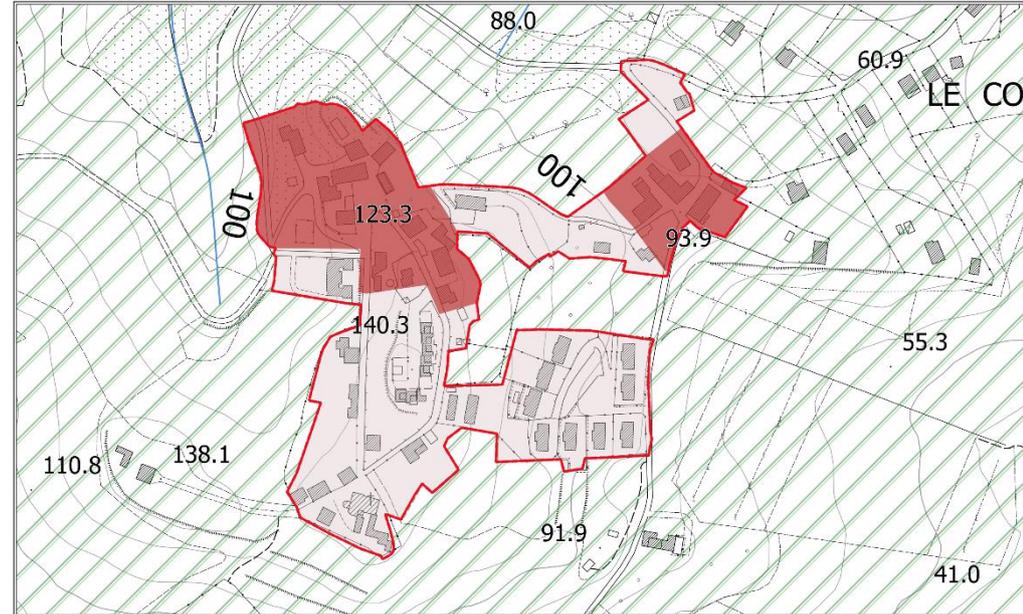
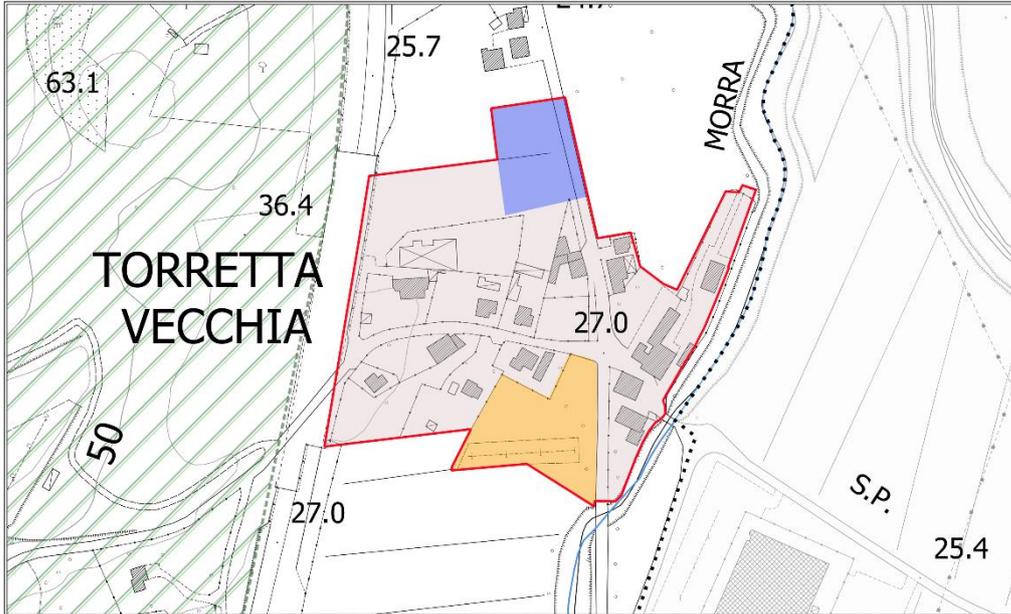
Territorio urbanizzato

- Perimetro territorio urbanizzato (art.4 L.R. 65/2014)
- Centri e nuclei storici (art. 10 PIT-PPR)
- Territorio urbanizzato (art. 4 c.3 L.R. 65/2014)
- Territorio urbanizzabile per riqualificazioni e rigenerazioni urbane (art. 4 c.4 L.R. 65/2014)
- Aree di previsione del Ru e Piani Attuativi Convenzionati

Territorio rurale

- Territorio rurale (art. 64 c.1 e c.2 L.R. 65/2014)
- Area di pertinenza dei nuclei storici (art. 66 L.R. 65/2014)
- Nucleo rurale (art 64 L.R. 65/2014)



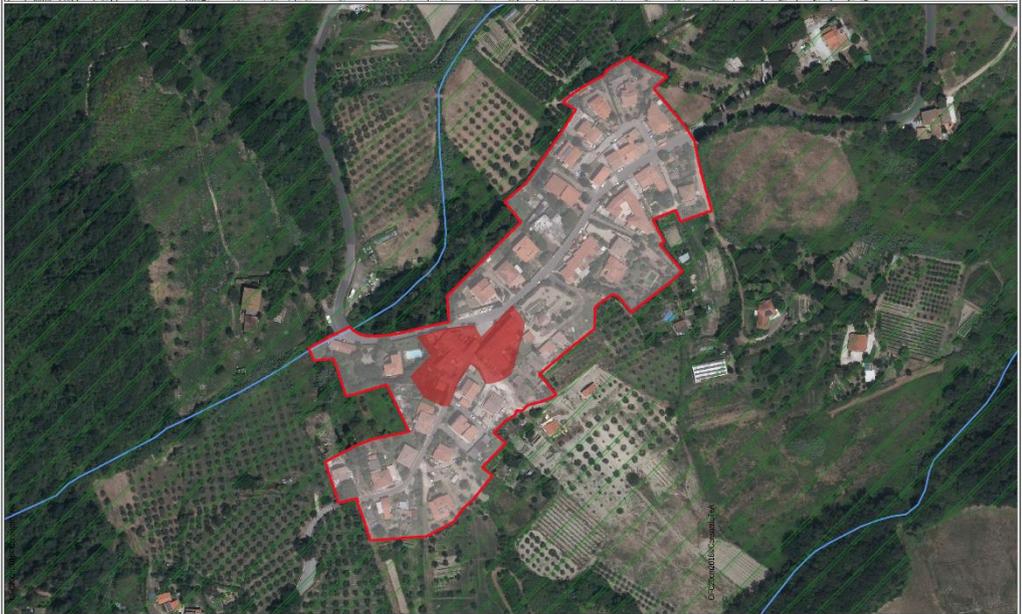
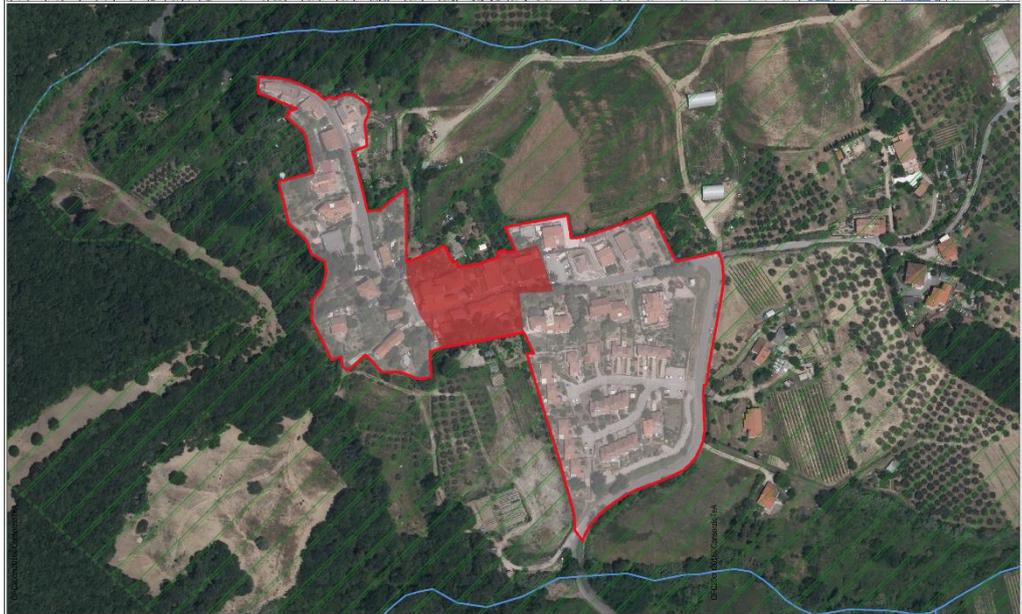
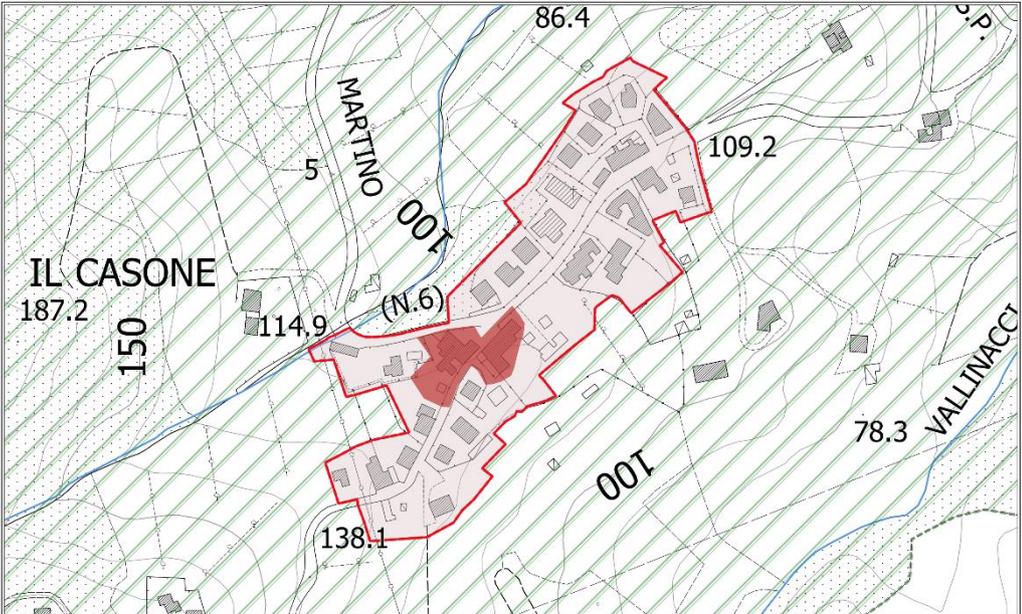
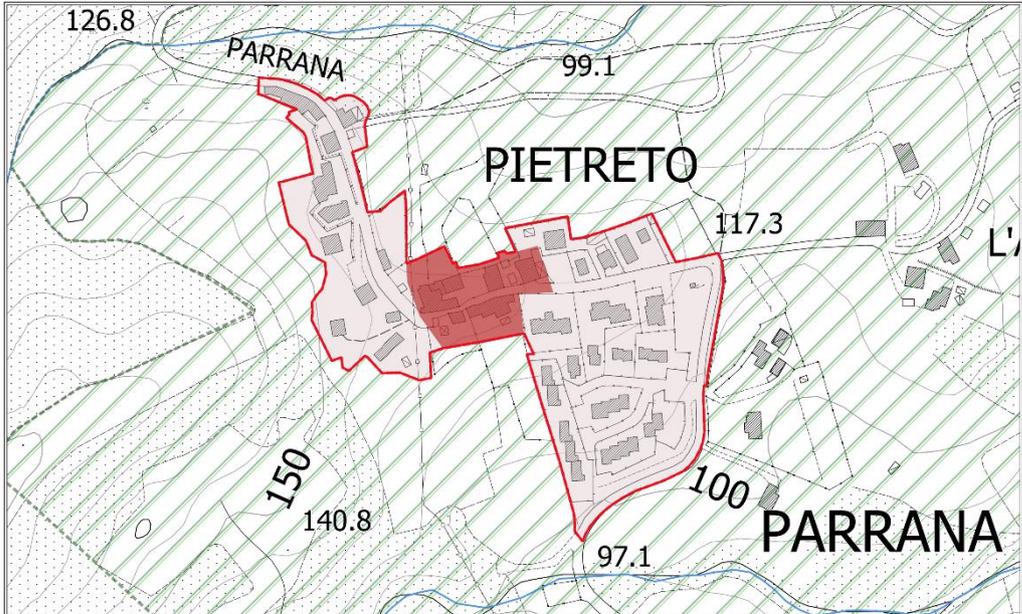


Territorio urbanizzato

-  Perimetro territorio urbanizzato (art.4 L.R. 65/2014)
-  Centri e nuclei storici (art. 10 PIT-PPR)
-  Territorio urbanizzato (art. 4 c.3 L.R. 65/2014)
-  Territorio urbanizzabile per riqualificazioni e rigenerazioni urbane (art. 4 c.4 L.R. 65/2014)
-  Aree di previsione del Ru e Piani Attuativi Convenzionati

Territorio rurale

-  Territorio rurale (art. 64 c.1 e c.2 L.R. 65/2014)
-  Area di pertinenza dei nuclei storici (art. 66 L.R. 65/2014)
-  Nucleo rurale (art 64 L.R. 65/2014)

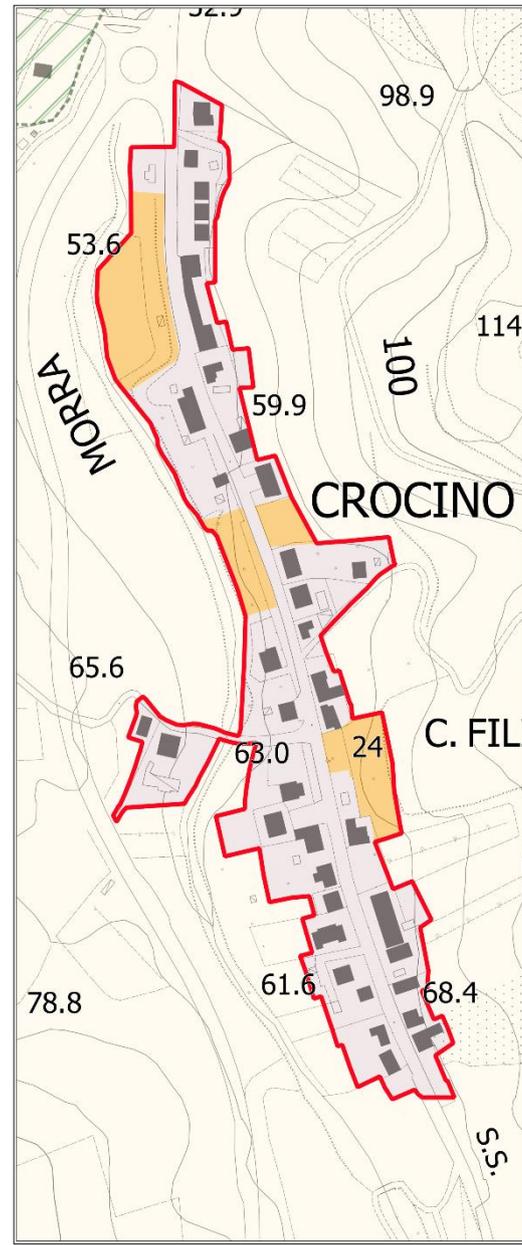
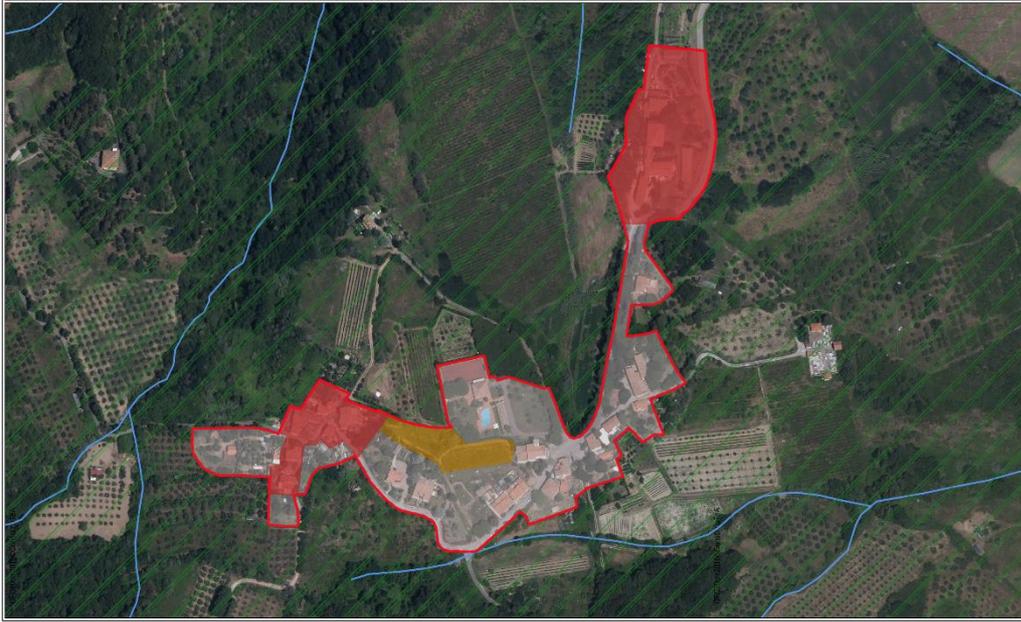
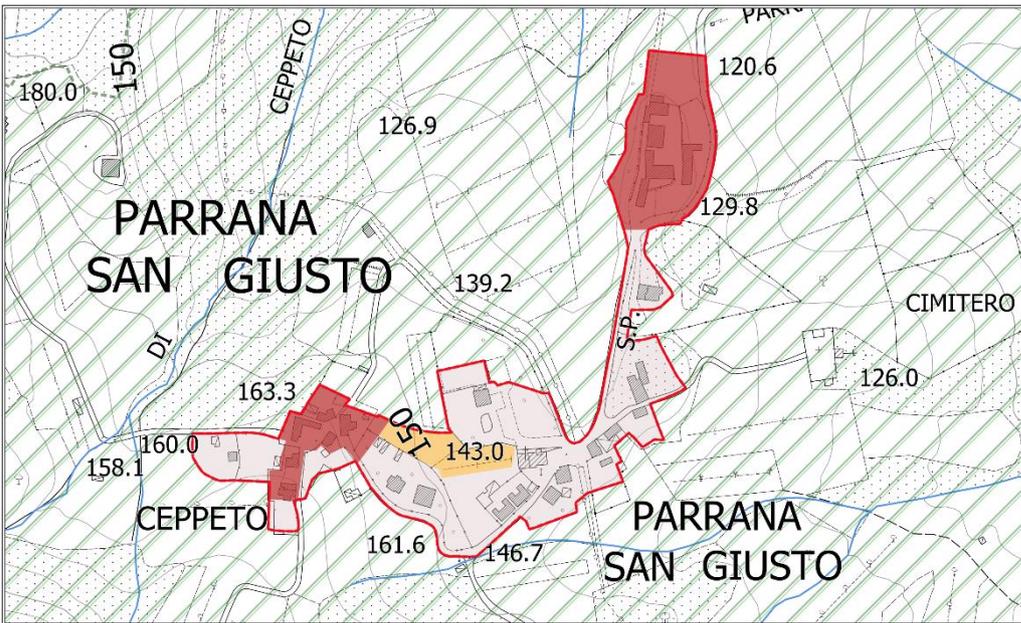


Territorio urbanizzato

-  Perimetro territorio urbanizzato (art.4 L.R. 65/2014)
-  Centri e nuclei storici (art. 10 PIT-PPR)
-  Territorio urbanizzato (art. 4 c.3 L.R. 65/2014)
-  Territorio urbanizzabile per riqualificazioni e regenerazioni urbane (art. 4 c.4 L.R. 65/2014)
-  Aree di previsione del Ru e Piani Attuativi Convenzionati

Territorio rurale

-  Territorio rurale (art. 64 c.1 e c.2 L.R. 65/2014)
-  Area di pertinenza dei nuclei storici (art. 66 L.R. 65/2014)
-  Nucleo rurale (art 64 L.R. 65/2014)

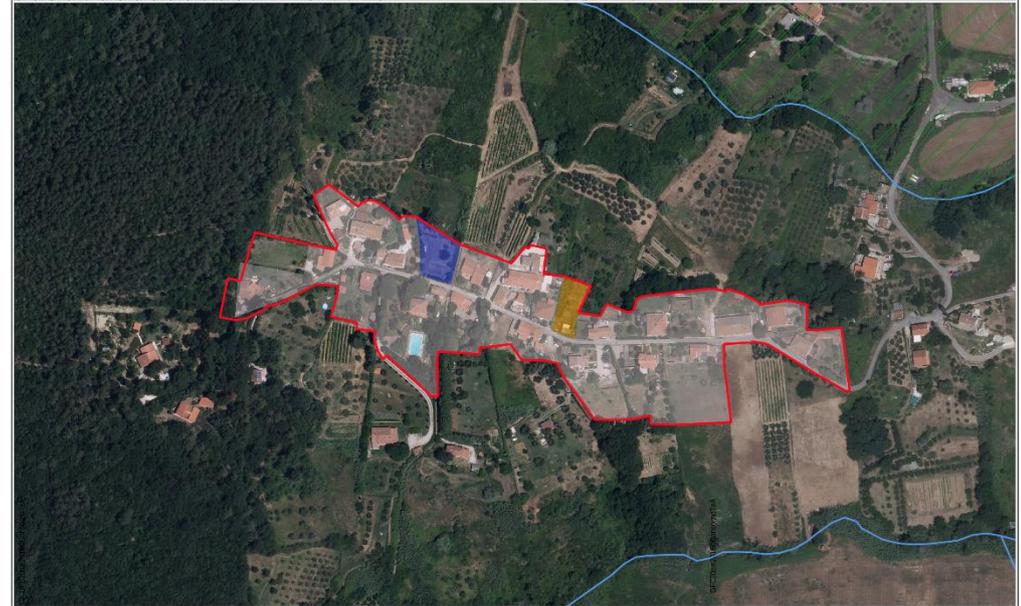
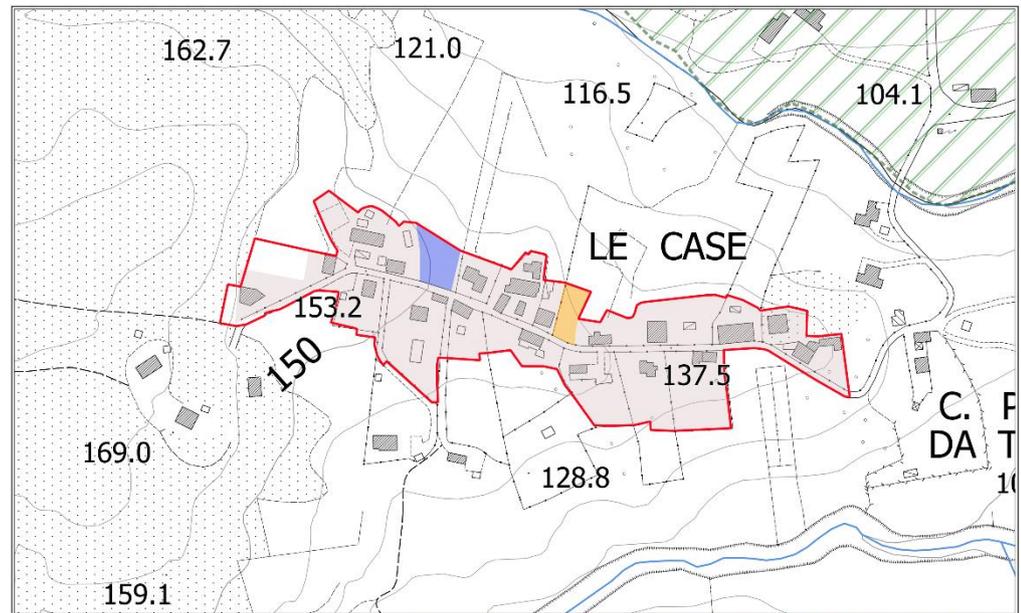
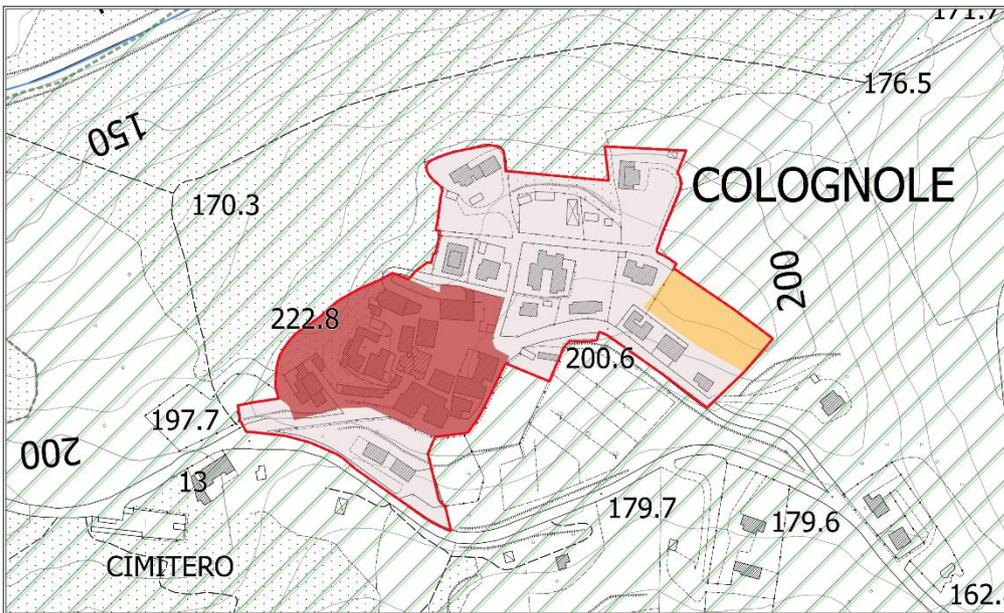


Territorio urbanizzato

- Perimetro territorio urbanizzato (art.4 L.R. 65/2014)
- Centri e nuclei storici (art. 10 PIT-PPR)
- Territorio urbanizzato (art. 4 c.3 L.R. 65/2014)
- Territorio urbanizzabile per riqualificazioni e rigenerazioni urbane (art. 4 c.4 L.R. 65/2014)
- Aree di previsione del Ru e Piani Attuativi Convenzionati

Territorio rurale

- Territorio rurale (art. 64 c.1 e c.2 L.R. 65/2014)
- Area di pertinenza dei nuclei storici (art. 66 L.R. 65/2014)
- Nucleo rurale (art 64 L.R. 65/2014)

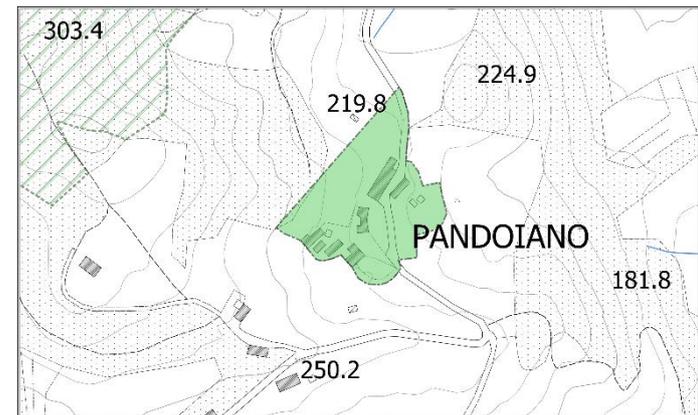
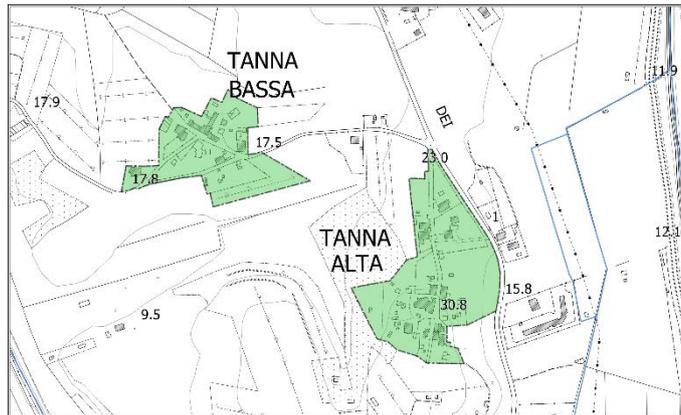
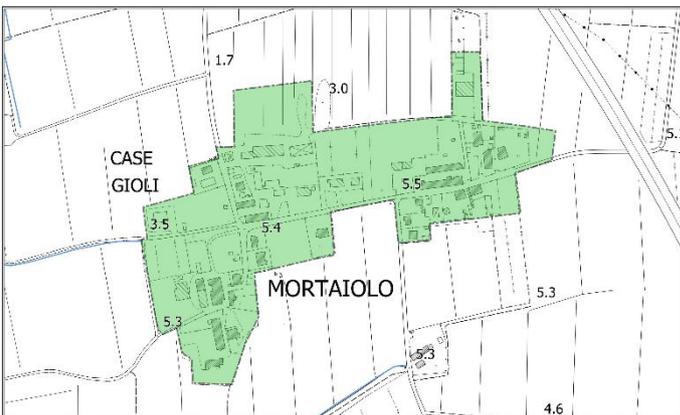


Territorio urbanizzato

- Perimetro territorio urbanizzato (art.4 L.R. 65/2014)
- Centri e nuclei storici (art. 10 PIT-PPR)
- Territorio urbanizzato (art. 4 c.3 L.R. 65/2014)
- Territorio urbanizzabile per riqualificazioni e rigenerazioni urbane (art. 4 c.4 L.R. 65/2014)
- Aree di previsione del Ru e Piani Attuativi Convenzionati

Territorio rurale

- Territorio rurale (art. 64 c.1 e c.2 L.R. 65/2014)
- Area di pertinenza dei nuclei storici (art. 66 L.R. 65/2014)
- Nucleo rurale (art 64 L.R. 65/2014)



Territorio urbanizzato

-  Perimetro territorio urbanizzato (art.4 L.R. 65/2014)
-  Centri e nuclei storici (art. 10 PIT-PPR)
-  Territorio urbanizzato (art. 4 c.3 L.R. 65/2014)
-  Territorio urbanizzabile per riqualificazioni e rigenerazioni urbane (art. 4 c.4 L.R. 65/2014)
-  Aree di previsione del Ru e Piani Attuativi Convenzionati

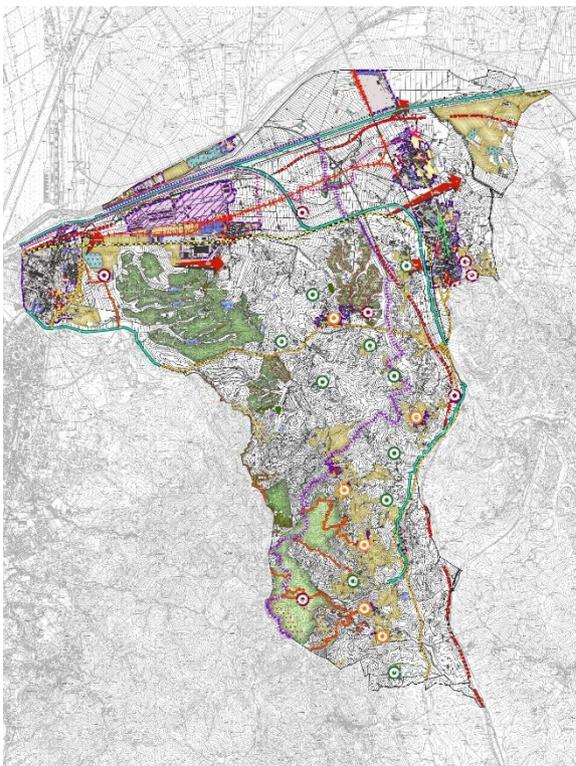
Territorio rurale

-  Territorio rurale (art. 64 c.1 e c.2 L.R. 65/2014)
-  Area di pertinenza dei nuclei storici (art. 66 L.R. 65/2014)
-  Nucleo rurale (art 64 L.R. 65/2014)

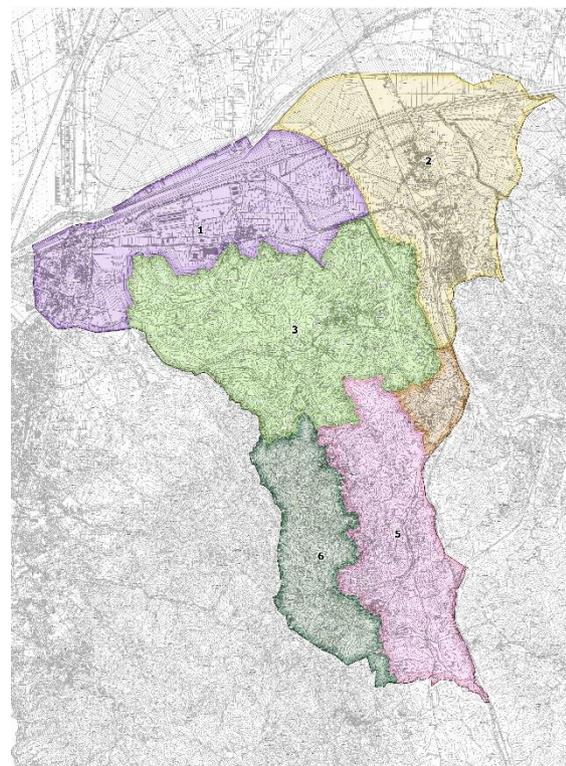
STRATEGIA



- Strategia
- UTOE
- DISCIPLINA DI PIANO



DEFINIZIONE DELLE
**STRATEGIE DI SVILUPPO
SOSTENIBILE**



DEFINIZIONE DELLE
UTOE

STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

OG. 1 – TUTELA E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

OS.1.1

Mantenimento dei “servizi ecosistemici”, che il territorio è in grado di generare per la vita ed il benessere dell’uomo come la produzione di ossigeno, la produzione alimentare o la presenza di spazi dedicati al benessere, alla coltura e più in generale alla ricreatività, prevedendo azioni di gestione nel pieno rispettando delle condizioni di naturalità e ciclicità delle risorse.

STRATEGIE /AZIONI

Corretta gestione selvicolturale delle aree boscate;

Miglioramento della qualità ecosistemica complessiva delle matrici degli ecosistemi forestali e degli ambienti fluviali;

Mantenimento e lo sviluppo delle funzioni ecosistemiche dei paesaggi rurali;

Tutela dell’aria, dell’acqua e del suolo, agendo sulla riduzione dei fattori inquinanti che ne possono compromettere la stabilità e la qualità (emissioni, uso di pesticidi o simili, depurazione delle acque reflue e di scarico, smaltimento dei rifiuti, ecc.);

Difesa e tutela delle specie floro-faunistiche autoctone;

Politiche ed incentivi di valorizzazione e tutela delle aree naturali protette e di tutte quelle aree che presentano peculiari caratteristiche di naturalità e attrattività;

Definizione di una politica di sviluppo agronomico che incentivi l’utilizzo di tecnica colturali sostenibili (agricoltura biologica, biodinamica, ecc.) e la valorizzazione delle produzioni locali;

Riduzione dei principali fattori inquinanti legati al settore industriale e dei trasporti

OG. 2 – SICUREZZA TERTITORIALE, MITIGAZIONE ED ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

OS.2.1

Predisposizione di interventi di adattamento e di mitigazione di tipo territoriale ed urbano, in grado di resistere ai nuovi fenomeni dei cambiamenti climatici, attraverso le seguenti azioni:

- **mantenimento della naturalità dei corsi d'acqua,**
- **permeabilizzazione di superfici impermeabili,**
- **difesa ed il ripristino delle sistemazioni idrauliche agrarie,**
- **interventi di assetto urbano per la creazione di aree di accumulo dell'acqua,**

Il tutto cercando al contempo di ridurre quei fattori che ne possono incrementare o intensificare gli effetti.

STRATEGIE /AZIONI

Ridurre al minimo i rischi derivanti dai cambiamenti climatici;

Proteggere la salute, il benessere e i beni della popolazione;

Preservare il patrimonio naturale;

Mantenere e/o migliorare la resilienza e la capacità di adattamento dei sistemi naturali, sociali ed economici;

Adottare un approccio basato sulla conoscenza e sulla consapevolezza (attraverso l'informazione/partecipazione);

Trarre vantaggio dalle eventuali opportunità che si potranno presentare con le nuove condizioni climatiche;

Supportare la sensibilizzazione e l'informazione sull'adattamento attraverso una capillare attività di comunicazione sui possibili pericoli, i rischi e le opportunità derivanti dai cambiamenti climatici.

Monitoraggio costante della qualità dell'aria a Stagno, con strumentazione conforme alla normativa per i parametri PM10, PM2,5, monossido di carbonio, biossido di azoto, biossido di zolfo, benzene, idrogeno solforato.

OG. 3 – CONTENIMENTI DEL CONSUMO DI SUOLO

OS.3.1

Attivazione di azioni di recupero, rifunzionalizzazione, rigenerazione e/o riqualificazione delle parti già costruite o urbanizzate e, contemporaneamente, disciplinare il territorio rurale con caratteri di multifunzionalità.

STRATEGIE /AZIONI

Interventi urbanistico-edilizi di recupero, rigenerazione e/o riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e dei tessuti insediativi, al consolidamento qualitativo degli insediamenti recenti, letti anche sotto il profilo del metabolismo urbano, e ad una ridefinizione delle aree di margine con accompagnata da una disciplina per il territorio rurale volta alla multifunzionalità ed al recupero del patrimonio edilizio rurale (ruderi, mulini, torri, ghiacciaie, tabaccaie e edifici vincolati).

OG. 4 - IL SISTEMA INSEDIATIVO POLICENTRICO E LA QUALITA' INSEDIATIVA

OS. 4.1	<p>Rigenerazione e recupero del sistema dei piccoli nuclei disposti sul sistema dei rilievi collinari e/o montani o da insediamenti di pianura volte alla riqualificazione dei centri esistenti limitando ulteriore consumo di suolo non urbanizzato</p> <p>Interventi sul patrimonio edilizio esistente e su quelle aree urbane che necessitano di vere e proprie strategie progettuali a scala urbanistica e/o di quartiere, orientate a consolidare e qualificare l'esistente attraverso interventi sullo spazio e sulle attività pubbliche o di interesse pubblico, finalizzate al conseguimento di una maggiore diversificazione funzionale.</p>
OS. 4.2	<p>Interventi sul patrimonio edilizio esistente e su quelle aree urbane che necessitano di vere e proprie strategie progettuali a scala urbanistica e/o di quartiere, orientate a consolidare e qualificare l'esistente attraverso interventi sullo spazio e sulle attività pubbliche o di interesse pubblico, finalizzate al conseguimento di una maggiore diversificazione funzionale.</p>

STRATEGIE /AZIONI

La concretizzazione e la tutela attiva dei rapporti morfogenetici e morfotipologici dei singoli insediamenti e del rapporto dialettico di tutto il sistema insediativo (rapporti tra centri, tra centro e viabilità, ecc.);

La corrispondenza tra centro storico e centralità, attraverso il mantenimento ed il rafforzamento delle funzioni di pregio e valenza culturale, sociale e istituzionale;

La definizione e l'affermazione di uno spazio pubblico che sia identificabile e riconoscibile per le caratteristiche di centralità, multidimensionalità, aspetto formale e ruolo morfogenetico nei confronti della città, rapporto visibile, funzionale e ambientale con il contesto paesaggistico prossimo. Requisiti fondamentali per definire un luogo preordinato all'esercizio di una pluralità di pratiche di vita sociale, economica, culturale e religiosa e, più in generale, dei diritti operanti di cittadinanza;

La definizione di un sistema di percorsi e funzioni accessibili, indispensabili alla vita cittadina (funzioni pubbliche e private, commercio di vicinato, spazi pubblici, percorsi ciclopeditoni, eliminazione delle barriere architettoniche, ecc.)

Sostenere e promuovere la riqualificazione, anche energetica, degli edifici esistenti.

Riqualificazione dei morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee

Recupero e riqualificazione delle aree degradate

OG. 5 – L'ABITARE E L'ABITARE SOCIALE

OS.5.1

Attivare una politica di analisi e partecipazione volta a definire il profilo dell'esigenza dell'edilizia residenziale in base ai percorsi di vita e bisogni specifici, con particolare attenzione all'abitare sociale al fine di garantire l'accesso alla residenza agli strati più deboli della popolazione.

STRATEGIE /AZIONI

Rispondere a una domanda abitativa complessa comprendente, oltre ai residenti, i residenti temporanei;

Differenziare l'offerta abitativa in base ai percorsi di vita e ai bisogni specifici (giovani, anziani, studenti e lavoratori temporanei, giovani coppie, immigrati);

Garantire standard di qualità abitativa in riferimento alla mixité funzionale e sociale, alla differenziazione tipologica, alla connessione con i diversi sistemi della città.

OG. 6 – IL TERRITORIO AGRICOLO

OS.6.1

Favorire la valorizzazione del territorio agricolo e delle attività ad esso connesse condotte da soggetti professionali, non professionali e amatoriali, andando a promuovere la tutela funzionale, paesaggistica, culturale e sociale del territorio.

Andando quindi a predisporre una gestione del territorio che si adatti alle nuove e vecchie esigenze aziendali, privilegiando quegli interventi, inquadrati in un'ottica territoriale, che puntino ad una valorizzazione del paesaggio, considerino il ruolo multifunzionale delle aziende agricole, propongano soluzioni e prospettive per l'introduzione degli equilibri biologici, prevedano la pianificazione degli interventi di ripristino e di prevenzione dei rischi ambientali.

STRATEGIE /AZIONI

Sostenere e facilitare le attività agricole con l'obiettivo primario di mantenere e potenziare un'agricoltura economicamente vitale, in grado di produrre beni alimentari e servizi di qualità, nonché di concorrere alla generale riqualificazione agroambientale e paesaggistica del territorio aperto, in sinergia e continuità con l'insediamento urbano e con gli spazi aperti presenti al suo interno;

Promuovere una salvaguardia attiva del territorio aperto e delle porzioni di mosaico agrario rimaste inalterate nel tempo per la qualificazione del territorio dal punto di vista ambientale, paesaggistico, culturale e agroalimentare, in attuazione delle prescrizioni relative alle invarianti strutturali;

Favorire ed incentivare il recupero del patrimonio edilizio rurale, prevedendo interventi in grado di coniugare la salvaguardia delle caratteristiche morfotipologiche dell'edificato e le esigenze aziendali, anche di tipo strutturale sull'edificato, connesse alle nuove tecniche e tipologie di conduzione agricola (stoccaggio materiali, mezzi, impianti di trasformazione e lavorazione, ecc.);

Ricostituire e valorizzare i legami culturali e identitari con il territorio aperto attraverso nuove opportunità e servizi di fruizione (sentieri, percorsi ciclabili, ippovie, ambienti per il relax e la didattica, ricettività);

Promuovere la qualità dell'offerta territoriale (agricoltura biologica, prodotti tipici, filiera corta, ospitalità, turismo escursionistico);

Definizione di una rete ecologica di connessione tra ambiti rurali, ambiti periurbani e ambiti del verde urbano, soggetta ad apposita disciplina;

Sicurezza idraulica in ambito agricolo.

OG. 7 – PAESAGGIO, BENI STORICO – CULTURALE E ARCHEOLOGICI

OS.7.1

Patrimonio storico, architettonico e culturale, deve essere visto come elemento di valorizzazione delle eccellenze, motore di sviluppo anche economico legato a rinnovate funzioni e vocazioni, nonché elemento di delineazione delle identità locali.

STRATEGIE /AZIONI

Equilibrio “tra tutte le parti” in relazione alle esigenze di sviluppo economico e crescita occupazionale, in particolare guardando alle attività legate all’industrializzazione e al commercio, all’agricoltura intensiva e al turismo (nelle sue varie declinazioni), che possono compromettere la riconoscibilità e l’identità stessa del paesaggio.

Patrimonio storico, architettonico e culturale, come ad una risorsa attiva e produttiva, la conoscenza diventa essa stessa parte integrante del progetto, elemento di valorizzazione delle eccellenze, motore di sviluppo anche economico legato a rinnovate funzioni e vocazioni, nonché elemento di delineazione delle identità locali.

OG. 8 – SISTEMA ECONOMICO LOCALE E SISTEMA TURISTICO

OS. 8.1	Promuovere la salvaguardia e la valorizzazione del territorio favorendo interventi che rendano possibili opportunità economiche legate al sistema economico (INTERPORTO - APEA) e al turismo responsabile e sostenibile.
OS. 8.2	Incentivare una forma di turismo volto alla formazione e di organizzazione territoriale per la definizione di itinerari e sistemi di accessibilità (Ippovie, percorsi escursionistici, sistemi di mobilità lenta, poli di attrattività), conservazione e valorizzazione dei poli attrattori (Aree Archeologiche, L'acquedotto Leopoldino, manufatti agrari tradizionali), definizione di politiche attive per i siti naturali o di rilevanza ambientale (Oasi della Contessa, Monti Livornesi, ecc.), promozione e valorizzazione dei prodotti enogastronomici (Zafferano, grani antichi, produzioni vitivinicole, ecc.).

STRATEGIE /AZIONI

Definire ed incrementare la rilevanza strategica ed occupazionale che l'interporto e tutto il suo indotto assume sul territorio;

Perseguire azioni di tipo paesaggistico-ambientale lavorando sul sistema delle infrastrutture viarie e dei trasporti, sulla difesa del territorio agricolo limitrofo, sulla sostenibilità stessa dell'area e di quelle aree a valenza produttiva/commerciale ad essa direttamente o indirettamente collegata, incentivando e favorendo interventi in linea con i principi dettati dalla regione Toscana in tema di APEA – Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate;

Valutare le principali direttrici (Pisa, Livorno, Valdera, Rosignano, Colline Pisane/livornesi) e definirne le rispettiva integrazione.

Incrementare lo sviluppo della mobilità sostenibile, diffondendo: - sviluppo della mobilità pedonale - sviluppo della mobilità ciclabile - agevolazione nell'interscambio tra automobile e mezzo pubblico - pianificazione della mobilità casa-lavoro-scuola - promuovere il trasporto ferroviario - valorizzare i terminal intermodali - favorire il ricambio dei mezzi verso tecnologie più sostenibili in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici generati dai veicoli circolanti.

-  Perimetro Territorio Urbanizzato
-  Centro Storico
-  Nucleo storico
-  Nucleo Rurale (art.64 L.R. 65/2014)
-  Territorio urbanizzato (art. 4 c.3 L.R. 65/2014)
-  Territorio urbanizzabile per riqualificazioni e rigenerazioni urbane (art. 4 c.4 L.R. 65/2014)
-  Aree di previsione del Ru e Piani Attuativi Convenzionati
-  Ambiti Periurbani
-  Edificato storico
-  Edificato contemporaneo
-  Pista ciclabile esistente
-  Linea Ferroviaria esistente
-  Vegetazione Riparia

Tutela e sostenibilità ambientale

-  Mantenimento varco
-  Corridoio ecologico da riqualificare
-  Nodo degli agroecosistemi
-  Nodo degli agroecosistemi e matrice di connessione delle aree umide
-  Mantenimento e miglioramento delle aree umide
-  Mantenimento e miglioramento della qualità degli ecosistemi forestali
-  Mantenimento e miglioramento del valore delle specie
- Usa suolo - valore delle specie*
-  Boschi a prevalenza di querce caducifoglie
-  Boschi misti a prevalenza di altre latifoglie autoctone
-  Boschi a prevalenza di pini mediterranei e cipressi
-  Macchia bassa e garighe su affiorati
-  Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione
-  Aree a vegetazione rada
-  Paludi interne
-  Specchi d'acqua
-  Ecosistemi lacustri
-  Ecosistemi palustri

Sistema insediativo policentrico e la qualità insediativa

-  Rivitalizzazione dei nuclei di collina
-  Recupero del patrimonio edilizio rurale
-  Riqualificazione dei margini urbani
-  Aree degradate da riqualificare/ riorganizzare e/o recuperare

Paesaggio - beni storico - artistico - culturale

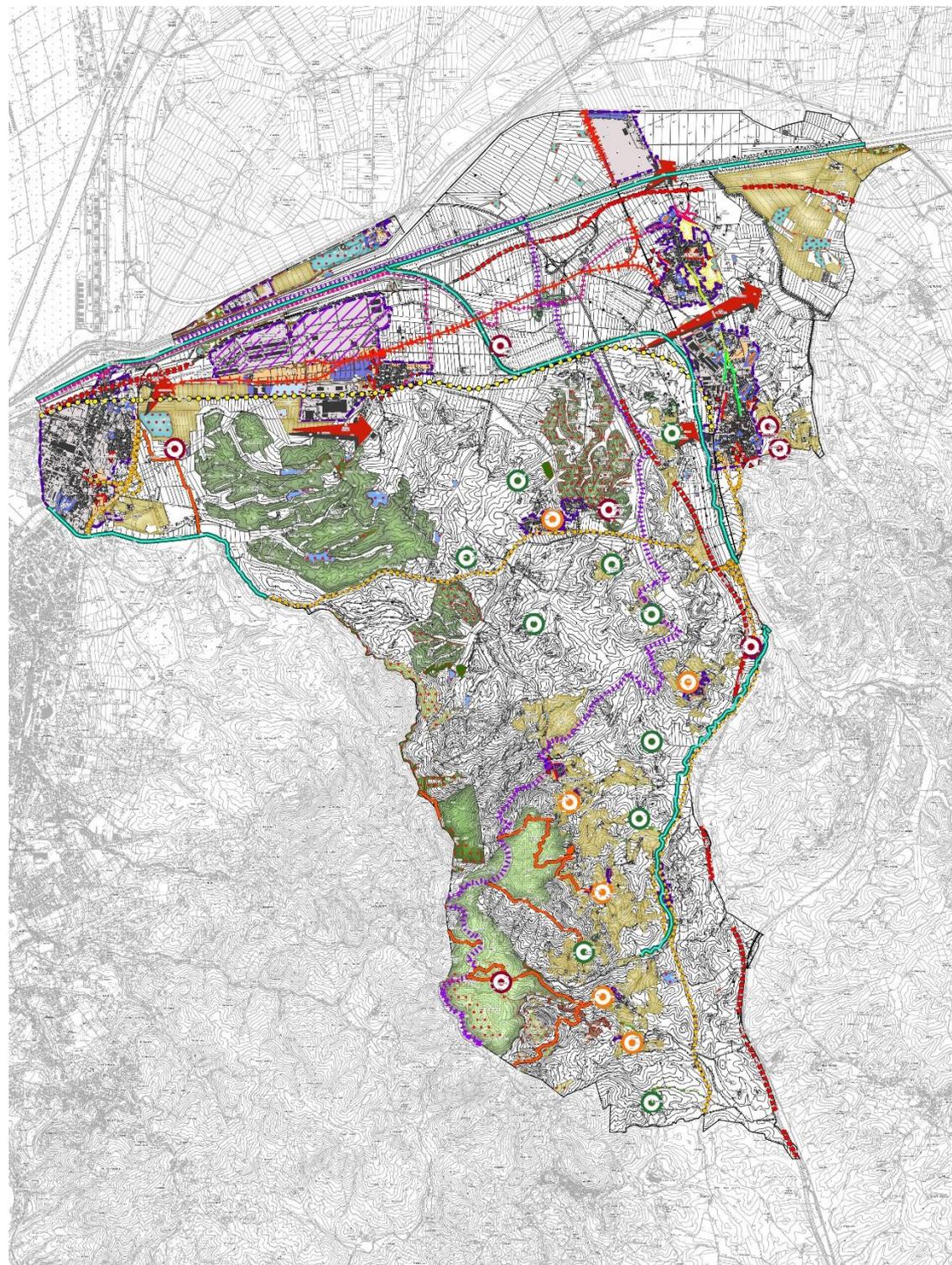
-  Valorizzazione delle eccellenze volte a definire le identità locali

Sistema economico locale e turistico

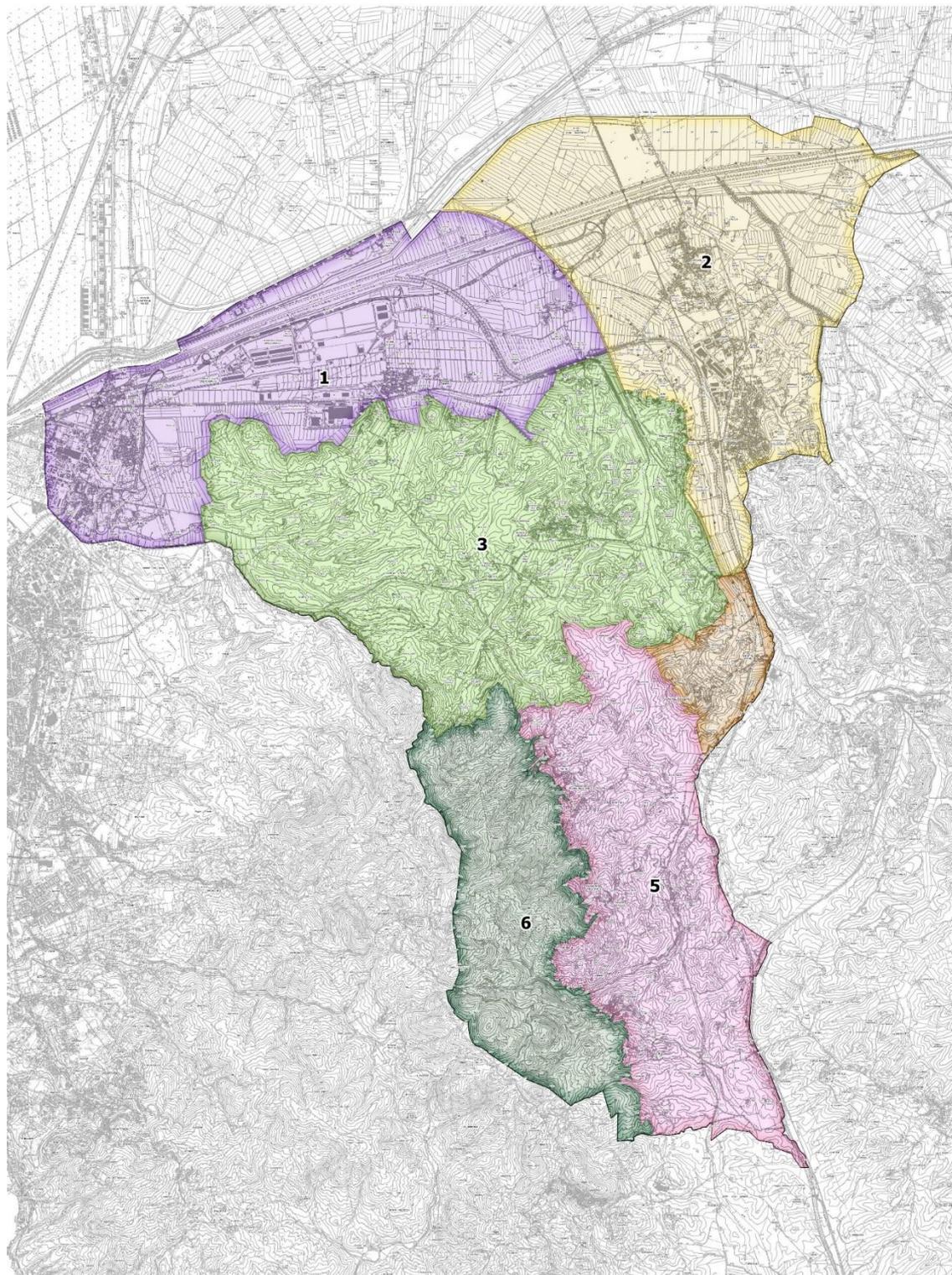
-  Definire ed implementare la rilevanza strategica ed occupazionale che l'insediamento ha sul territorio
-  Piste ciclabili di progetto
-  Barriere infrastrutturali da mitigare a livello Regionale
-  Barriere infrastrutturali da mitigare
-  Ex Linea ferroviaria da riqualificare
-  Linea Ferroviaria di progetto in opera
-  Svincolo vicario di progetto (SCE TI-PI-UI)

Incrementare lo sviluppo della mobilità sostenibile

-  Percorsi ciclabili
-  Ipoovia
-  Sentieri



DEFINIZIONE DELLE UTOE



U.T.O.E. 1: Aree di Bonifica, Stagno,
Interporto

U.T.O.E. 2: Vicarello, Collesalvetti

U.T.O.E. 3: Nugola

U.T.O.E. 4: Castell'Anselmo, Torretta

U.T.O.E. 5: Le Parrane, Crocino,
Colognole

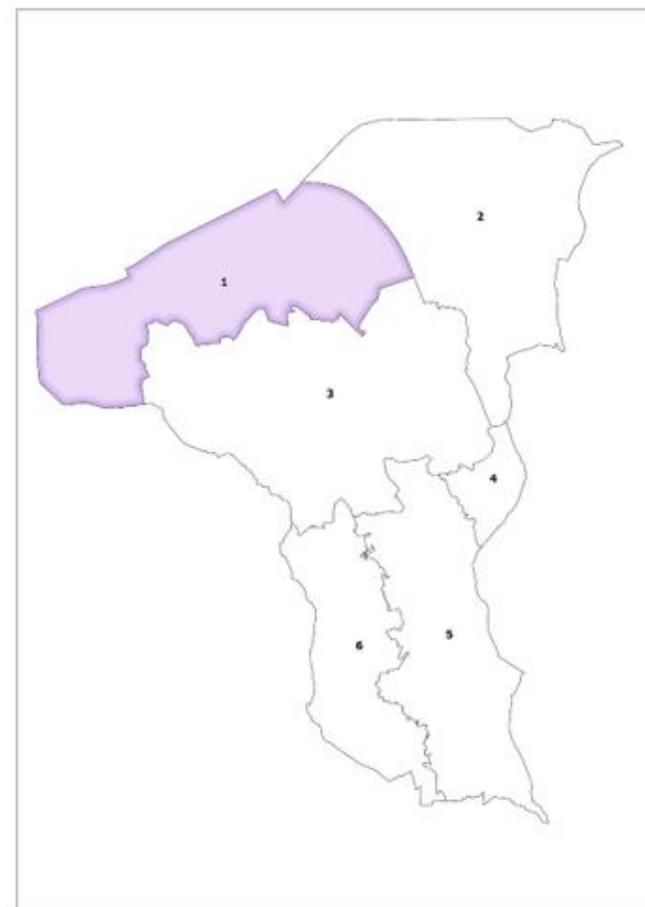
U.T.O.E. 6: Rilievi Boscati – Le colline
Livornesi

U.T.O.E. 1 – AREA DI BONIFICA: STAGNO, INTERPORTO, GUASTICCE

DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE TERRITORIALI

L'U.T.O.E. 1, si colloca in adiacenza al canale dello scolmatore del fiume Arno a nord e delimitato ad est dall'A12 "Genova- Rosignano Marittimo", si dispone in direzione est-ovest nella parte settentrionale del confine comunale. Il paesaggio si caratterizza per la presenza di appezzamenti regolari a colture irrigue e non irrigue medio-grandi, in cui si riscontra un fitto sistema di fossi e scoline volti alla regimazione delle acque superficiali. Data la natura originaria di questi terreni e la conformazione morfologica dell'area si riscontrano diverse zone considerate come paludi interne e comunque aree di ristagno che come abbiamo già letto anche in alcuni capitoli della relazione di Quadro Conoscitivo (DOC 1), ospitano una ricca concentrazione di specie vegetali e animali. Dal punto di vista insediativo va segnalato come quest'area ha subito nel corso degli anni una forte antropizzazione, con consequenziale consumo di suolo, relativo alla formazione di grandi infrastrutture viarie, alle grandi piattaforme produttive/commerciali come l'interporto , nonché il sistema insediativo di Stagno.

Verso il Torrente Tora il paesaggio dell'U.T.O.E. cambia, la copertura del suolo principale è quella delle colture intensive non irrigue di ampie dimensioni con una geometria molto variabile, al cui interno si colloca l'insediamento di Guasticce e l'Acquedotto delle Pollacce, quest'ultimo non più in funzione, è sempre possibile però ammirare il sistema di condotte e conserve che portavano l'acqua alle due fonti dei lavatoi, una pubblica e l'altra privata.



Elementi Naturali



Elementi insediativi e infrastrutturali



OBIETTIVI E AZIONI DEL PS

L'interpretazione delle regole statutarie relative a questo ambito territoriale consentono di individuare i seguenti principali obiettivi per il territorio dell'U.T.O.E. 1:

Tutela e sostenibilità ambientale

- Tutela dell'aria, dell'acqua e del suolo, agendo sulla riduzione dei fattori inquinanti che ne possono compromettere la stabilità e la qualità (emissioni, uso di pesticidi o simili, depurazione delle acque reflue e di scarico, smaltimento dei rifiuti, ecc.);
- Difesa e tutela delle specie floro-faunistiche autoctone;
- Politiche ed incentivi di valorizzazione e tutela delle aree naturali protette e di tutte quelle aree che presentano peculiari caratteristiche di naturalità e attrattività;
- Riduzione dei principali fattori inquinanti legati al settore industriale e dei trasporti;

Sicurezza territoriale, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici

- Monitoraggio costante della qualità dell'aria a Stagno, con strumentazione conforme alla normativa per i parametri PM10, PM2,5, monossido di carbonio, biossido di azoto, biossido di zolfo, benzene, idrogeno solforato.

Contenimento del consumo di suolo

- Interventi urbanistico-edilizi di recupero, rigenerazione e/o riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e dei tessuti insediativi, al consolidamento qualitativo degli insediamenti recenti, letti anche sotto il profilo del metabolismo urbano, e ad una ridefinizione delle aree di margine con accompagnata da una disciplina per il territorio rurale volta alla multifunzionalità.

Il sistema insediativo policentrico e la qualità insediativa

- La concretizzazione e la tutela attiva dei rapporti morfogenetici e morfotopologici dei singoli insediamenti e del rapporto dialettico di tutto il sistema insediativo (rapporti tra centri, tra centro e viabilità, ecc.);
- La definizione e l'affermazione di uno spazio pubblico che sia identificabile e riconoscibile per le caratteristiche di centralità, multidimensionalità, aspetto formale e ruolo morfogenetico nei confronti della città, rapporto visibile, funzionale e ambientale con il contesto paesaggistico prossimo. Requisiti fondamentali per definire un luogo preordinato all'esercizio di una pluralità di pratiche di vita sociale, economica, culturale e religiosa e, più in generale, dei diritti operanti di cittadinanza;
- La definizione di un sistema di percorsi e funzioni accessibili, indispensabili alla vita cittadina (funzioni pubbliche e private, commercio di vicinato, spazi pubblici, percorsi ciclopedonali, eliminazione delle barriere architettoniche, ecc.)
- Sostenere e promuovere la riqualificazione, anche energetica, degli edifici esistenti.
- Riqualificazione dei morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee
- Recupero e riqualificazione delle aree degradate

Paesaggio, beni storico-culturali e archeologici

- Equilibrio "tra tutte le parti" in relazione alle esigenze di sviluppo economico e crescita occupazionale, in particolare guardando alle attività legate all'industrializzazione e al commercio, all'agricoltura intensiva e al turismo (nelle sue varie declinazioni), che possono compromettere la riconoscibilità e l'identità stessa del paesaggio.
- Patrimonio storico, architettonico e culturale, come ad una risorsa attiva e produttiva, la conoscenza diventa essa stessa parte integrante del progetto, elemento di valorizzazione delle eccellenze, motore di sviluppo anche economico legato a rinnovate funzioni e vocazioni, nonché elemento di delimitazione delle identità locali.

Sistema economico e turistico locale

- Definire ed incrementare la rilevanza strategica ed occupazionale che l'interporto e tutto il suo indotto assume sul territorio;
- Perseguire azioni di tipo paesaggistico-ambientale lavorando sul sistema delle infrastrutture viarie e dei trasporti, sulla difesa del territorio agricolo limitrofo, sulla sostenibilità delle limitrofe zone umide e di quelle aree a valenza produttiva/commerciale ad essa direttamente o indirettamente collegata, incentivando e favorendo interventi in linea con i principi dettati dalla regione Toscana in tema di APEA – Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate;
- Valutare le principali direttrici infrastrutturali (Pisa, Livorno, Valdera, Rosignano, Colline Pisane/livornesi) e definirne le rispettiva integrazione;
- Collegamento dell'interporto di Guasticce con la linea ferroviaria Collesalvetti-Vada, lato Sud e lato Nord. L'intervento è stato previsto sulla base dello studio di fattibilità predisposto da R.F.I. che prevede una serie di raccordi ferroviari in grado di dotare il porto di Livorno di adeguate infrastrutture ferroviarie per il trasporto delle merci, a partire dalla Darsena Toscana, e di collegarle più funzionalmente con la linea ferroviaria Tirrenica, con l'interporto di Guasticce, con la linea Pisa - Collesalvetti - Vada e con la linea Pisa – Firenze.
- Progetto "Scavalco della Linea Tirrenica": dal punto di vista ferroviario l'Interporto Toscano a. Vespucci", è collegato alla linea fuori esercizio Livorno Calambrone - Collesalvetti: questo binario di collegamento (dove si ha un passaggio a livello con Via delle Colline) permette il collegamento con la stazione di Livorno Calambrone solo oltrepassando i binari della linea Tirrenica, situazione, questa, di forte criticità per qualsiasi tratta da effettuare, visti i pochi intervalli temporali che essa concede per il suo attraversamento. Il progetto di potenziamento della connessione ferroviaria prevede il così detto "Scavalco della Linea Tirrenica" (recupero ponte ferro-tramviario in disuso) per la connessione ferroviaria dell'interporto con il Porto di Livorno a supporto della gestione logistica. Questa opera consentirà la piena integrazione intermodale del nodo logistico di Livorno e delle infrastrutture logistiche tutte della costa toscana, in allineamento con lo sviluppo programmato da RFI sulla rete nazionale.
- Incrementare lo sviluppo della mobilità sostenibile, diffondendo: - la mobilità pedonale - la mobilità ciclabile – l'agevolazione nell'interscambio tra automobile e mezzo pubblico – la pianificazione della mobilità casa-lavoro-scuola - promuovere il trasporto ferroviario - valorizzare i terminal intermodali - favorire il ricambio dei mezzi verso tecnologie più sostenibili in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici generati dai veicoli circolanti.

DIMENSIONI MASSIME SOSTENIBILI DEI NUOVI INSEDIAMENTI E DELLE NUOVE FUNZIONI

Il PS, in coerenza con le disposizioni di cui all'articolo 20 della Disciplina generale di piano, definisce il seguente dimensionamento dei nuovi insediamenti e delle nuove funzioni previste all'interno del perimetro del territorio urbanizzato dell'UTOE 1 :

COMUNE DI COLLESALVETTI			
CODICE ISTAT 049008		Abitanti teorici aggiuntivi da PS (considerando una SUL di 34 mq di residenziale ad abitante)	??
Abitanti (21/05/2020)	6.262 ab.	TOTALE Abitanti teorici insediabili (considerando una SUL di 34 mq di residenziale ad abitante)	??
Abitanti insediabili in P.A. convenzionati (considerando una SUL di 34 mq di residenziale ad abitante) PROGETTO DELLE NOVELL	59 ab.	MASSIMO SOSTENIBILE – ABITANTI TEORICI (Abitanti residenti al 21/05/2020 + Abitanti teorici insediabili)	6.262+ ??

CODICE UTOE (1)				COD_ENT: 049008UTOE01 SIGLA_ENT.: UTOE_01			
CATEGORIE FUNZIONALI DI CUI ALL'ART 99 DELLA L.R. 65/2014	PREVISIONI INTERNE AL PERIMETRO DEL T.U. Dimensioni massime sostenibili (art. 92 c.4; Reg. Titolo V art. 5 c.2) Mq di SUL			PREVISIONI ESTERNE AL PERIMETRO DEL T.U.			
				SUBORDINATA A CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE (Reg. Titolo V art. 5 c. 3) Mq di SUL			NON SUBORDINATA A CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE Mq di SUL
	NE – Nuova Edificazione (3)	R- Riuso (4)	Tot (NE + R)	NE – Nuova Edificazione (3) Artt. 25 c.1, 26, 27, 64 c. 6	R- Riuso (4) Art. 64 c.8	Tot (NE + R)	NE – Nuova Edificazione (3) Art.25 c.2
a) RESIDENZIALE (2)	2.000						
b) INDUSTRIALE E ARTIGIANALE (2)	48.880+80.000						
c) COMMERCIO AL DETTAGLIO		7.860					
d) TURISTICO - RICETTIVA	33.790						
e) DIREZIONALE E DI SERVIZIO (2)	5.870						
f) COMMERCIALE ALL'INGROSSO E DEPOSITI (2)							
TOTALI							

RIUSO GUASTICCE EX PODERE LE FORMICHE 7860 MQ DESTINAZIONE COMMERCIALE??

(1) I codici sono: il nome con cui è identificata l'entità cartografica nella forma ~~049008UTOE01~~ (codice Istat del comune e numero ~~049008~~); sigla di riconoscimento della UTOE nella forma ~~UTOE_01~~

(2) Alle quantità individuate nel piano strutturale si applicano, in sede di piano operativo, le disposizioni di cui all'art. 99 c. 3, lettera b.

(3) Comprende la SUL di nuova edificazione e la SUL aggiuntiva di premialità correlata ad interventi di riuso dell'esistente (si veda la tabella 2B1 relativa al PD) .

(4) Dimensioni relative a PA o a piani di intervento per la rigenerazione urbana. Indicazione di massima della SUL esistente (o ricostruita) riqualificata con nuove funzioni

DIMENSIONE DEGLI STANDARD URBANISTICI

U.T.O.E 1	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 21.05.2020	STANDARD ESISTENTI AL 21.05.2020 (mq)	PARAMETRI INDICATIVI ESISTENTI (mq/ab)	PARAMETRI INDICATIVI DEL DM 1444/68 (mq/ab)	FABBISOGNO SU POPOLAZIONE PREVISTA DAL NUOVO PS (mq)
ISTRUZIONE					
	6.262	20.799	3,3	4,5	3,2
SPAZI PUBBLICI					
	6.262	204.680	32,7	9	4.600+4.953,67=553,67 (9,4) 32
ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE					
	6.262	36.675	5,9	2	5,7
PARCHEGGI PUBBLICI					
	6.262	13.933	2,2	2,5	4100+216,71=4.316,71 (73) 2,8
TOTALE			44,1	18	43,7

MAPPATURA DEI PERCORSI ACCESSIBILI FONDAMENTALI PER LA FRUIZIONE DELLE FUNZIONI PUBBLICHE URBANE AI SENSI DELL'92, COMMA 5, LETT. D)

Nella frazione di Stagno, si trovano le fermate dell'autobus lungo la Via Aurelia e la SP 555, in entrambi i sensi di marcia, sono costituite dalle sole paline segnaletiche, visto anche l'inadeguata sezione stradale per poter inserire una pensilina, solo la fermata vicino al Banco BPM è presente una pensilina.

All'interno dell'abitato di Stagno le fermate sono collocate nelle vicinanze di spazi pubblici, complessi scolastici e attrezzature di interesse pubblico, anche qui non tutte le fermate sono provviste di pensilina.

Mentre le aree verdi e piazze presenti nella frazione sono facilmente accessibili.



Figura 2 Fermata autobus lungo SP555 e lungo via Aurelia



Figura 3 Fermata autobus lungo via Aurelia e lungo via Karl Marx



Figura 5 Area verde all'interno della frazione di Stagno

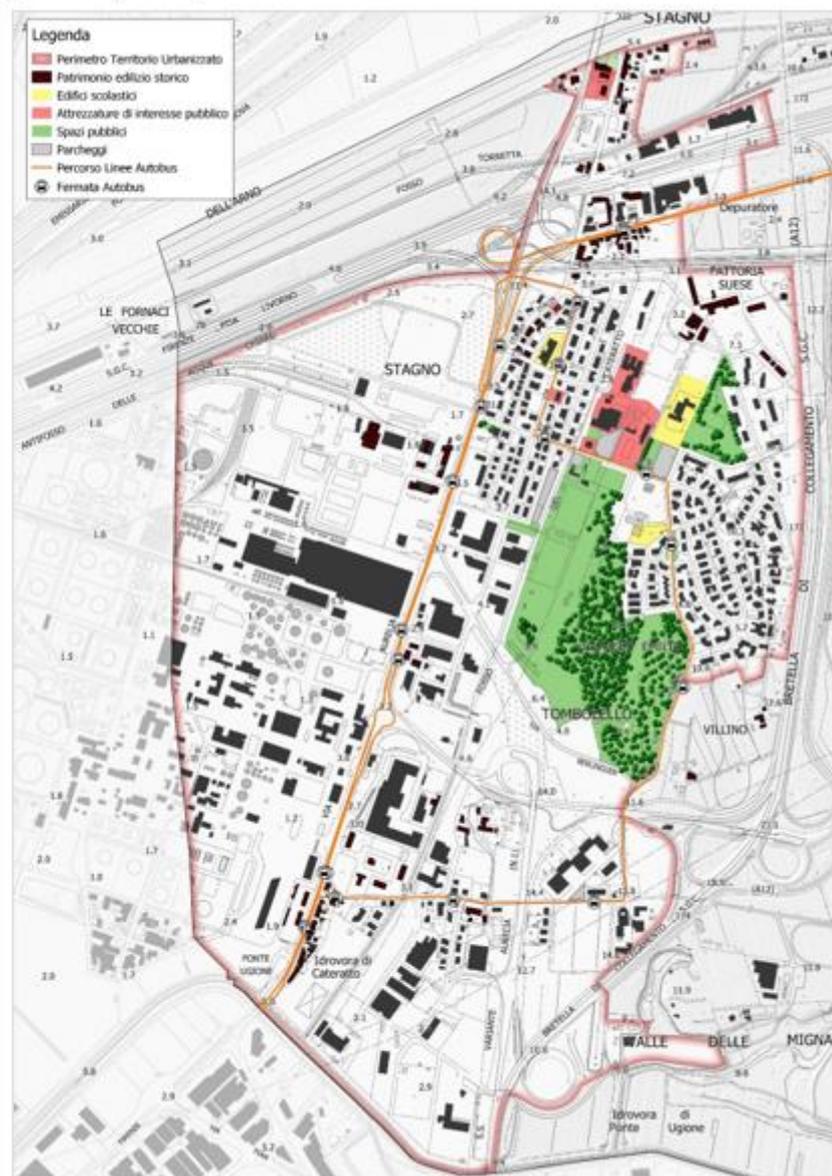


Figura 4 Mappatura dei percorsi accessibili fondamentali Stagno